



Deliberazione Giunta Regionale n. 737 del 16/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i - Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 del TRAP di Napoli: Scafarto Fortunato+ altri c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.CC 7361/2011 - Riproposizione PD 12214/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 9/11/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 26/05/2010 i sigg. Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007;
- b. che con sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'irno, in solido tra loro, al pagamento delle seguenti somme: € 7,600,00 a Scafarto Fortunato, € 5,400,00 a Esposito Alfonso, € 12,000,00 a Vincenzo Marino, € 19,500,00 a Maria Grazia Cannavacciuolo, € 9,490,00 ai coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, € 12,730,00 a Francesco Sicignano, € 6.740,00 a Sebastiano Manzi oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (1/07/2007) fino alla data della sentenza oltre agli interessi al tasso legale codistico, nonché alla refusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria liquidate in € 516,00 per spese (€ 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) ed € 9,000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario sul dovuto;
- c. che l'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 836337 del 10/12/2014 ha trasmesso erroneamente la citata sentenza all'UOD, 11 Direzione Generale per i Lavori Pubblici Genio Civile di Caserta, presidio di Protezione Civile che l'ha inoltrata con nota n. prot. 870780 del 22/12/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza;
- d. che l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2015,0019641 del 14/01/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- e. che con nota n. prot. 155862 del 06/03/2015 gli avvocati procuratori hanno inviato fattura pro-forma per le competenze liquidate in sentenza, pari ad € 13.648,08, di cui € 9.000,00 per competenze, € 414,00 per C.P.A. (4%), € 2.368,08 per IVA come per legge, € 516,00 per spese (di cui € 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) ed € 1.350,00 per spese generali forfetarie, dichiarando che le spese di registrazione non erano state pagate;
- f. che in data 16/07/2015 sono pervenuti alla UOD Genio Civile di Salerno gli atti di precetto relativi alla sentenza n. 4295/2014, notificati il 9/06/2015 e azionati dai seguenti ricorrenti: Scafarto fortunato, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, Sicignano Francesco e Manzi Sebastiano;
- g. che nel corso del 2015 e della precedente legislatura l'UOD Genio civile di Salerno, ai fini del riconoscimento dei debiti originatosi dalla citata sentenza n. 4295 del 16/09/2014 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 11692 del 18/05/2015, che è stata archiviata su disposizione della Segreteria di Giunta del 28/07/2015 in quanto non approvata dalla Giunta Regionale della precedente legislatura;

RILEVATO

- h. che l'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 95.510,15 di cui € 73.460,00 per sorta capitale, € 9.476,34 per rivalutazione monetaria, € 12.300,03 per interessi legali dal 1/07/2007 al 16/09/2014 (data della sentenza) € 273,78 per interessi legali dal 17/09/2014 al 31/01/2015 (totale interessi: € 12.573,81);
- i. che l'importo dei compensi per il precetto non è stato indicato negli atti di precetto notificati e pertanto non verrà inserito nel presente atto;
- j. che invece nei singoli atti di precetto sono state richieste le spese di copia e notifica quantificate in € 31,80 per ciascuno degli atti di precetto, con attribuzione all'avvocato procuratore;
- k. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli oltre le spese di copia e notifica riportate nei 6 atti di precetto notificati, ammontano nella misura di complessivi € 13.838,88 di cui € 9.000,00 per competenze, € 414,00 per C.P.A. (4%), € 2.368,08 per IVA come per legge, € 516,00 per spese (di cui € 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica), € 1.350,00 per spese generali forfetarie, ed € 190,80 per spese copia e notifica precetti (€ 31,80*6) con attribuzione agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria;
- l. che tale debito, complessivamente pari ad € 109.349,03 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 4295 del 16/09/2014 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- m. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 109.349,03 in esecuzione della sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
- n. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
- o. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- p. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- q. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- r. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
- s. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- t. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- u. che con DGR n. 220 del 05/05/2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente "*Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli*" e "*Interessi passivi*"

derivanti da sentenze sfavorevoli", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

- v. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese imprevedute di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO:

- w. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, al riconoscimento del "debito fuori bilancio", fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido per un importo complessivo di € 109.349,03 a favore di :

Beneficiari	Codice Fiscale	Totale da liquidare
SCAFARTO FORTUNATO	SCF FTN 37S18 I438H	€ 9.881,25
ESPOSITO ALFONSO	SPS LNS 33A09 I300G	€ 7.020,89
MARINO VINCENZO	MRN VCN 52R19 I300Z	€ 15.601,99
CANNAVACCIUOLO MARIA RAZIA	CNN MGR 71A50 E557Q	€ 25.353,24
COSTANTINO LAZZARO e SICIGNANO MARIA	CST LZR 54C26 I483D SCG MRA 61L67 C129N	€ 12.338,57
SICIGNANO FRANCESCO	SCG FCN 45A28 I300E	€ 16.551,09
MANZI SEBASTIANO	MNZ SST 28L06 I483L	€ 8.763,12
Avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'AURIA	DRA NTN 34E30 I483R DRA FBA 69M02 C129Y DRA VLR 72R52 C129Z	€ 13.838,88

- x. che si debba proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di euro 109.349,03 in esecuzione della sentenza n 4295/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126
- y. con n. prot. 351018 del 21/05/2015 l'UOD Genio Civile di Salerno ha richiesto il parere all'ufficio legislativo sull'allegato disegno di legge";
- z. che tale parere è stato reso dall'ufficio legislativo con nota n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015, acquisito agli atti della UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 371170 del 28/05/2015, così come integrato dalla mail dell'ufficio legislativo del 29/05/2015;
- aa. che con n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 pervenuta alla UOD Genio Civile di Salerno tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici con n. prot. 502466/15 l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che *"qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta"*
- bb. che pertanto il disegno di legge allegato alla presente è stato elaborato in base alle indicazioni prescritte nel parere n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015 dell'ufficio legislativo, nonché sulla base delle medesime indicazioni contenute nel parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;

- cc. che che si possa provvedere al riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio prelevando la somma di € 109.349,03 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor- renti	Peri- metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 109.349,03
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 96.775,22
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 12.573,81

- dd. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.,
- ee. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i al riconoscimento dell'importo di € 109.349,03 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- ff. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 109.349,03 sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- gg. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

- hh. che alla presente deliberazione sono allegate n.8 schede debitorie che ne costituiscono parte integrante, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

VISTO:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015
- la DGR n. 47 del 09/02/2015
- la DGR n. 220 del 05/05/2015
- la DGR n. 173 del 03/04/2015;
- la DGR n. 215 del 21/04/2015;
- il parere dell'ufficio legislativo n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015;
- il parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
- la sentenza n. 4295 del 16/09/2014 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;

- l. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
- m. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- n. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- o. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- p. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di dover proporre al Consiglio regionale in esecuzione della sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, determinato nella misura complessiva di euro 109.349,03, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido, a favore di:

Beneficiari	Codice Fiscale	Totale da liquidare
SCAFARTO FORTUNATO	SCF FTN 37S18 I438H	€ 9.881,25
ESPOSITO ALFONSO	SPS LNS 33A09 I300G	€ 7.020,89
MARINO VINCENZO	MRN VCN 52R19 I300Z	€ 15.601,99
CANNAVACCIUOLO MARIA RAZIA	CNN MGR 71A50 E557Q	€ 25.353,24
COSTANTINO LAZZARO e SICIGNANO MARIA	CST LZR 54C26 I483D SCG MRA 61L67 C129N	€ 12.338,57
SICIGNANO FRANCESCO	SCG FCN 45A28 I300E	€ 16.551,09
MANZI SEBASTIANO	MNZ SST 28L06 I483L	€ 8.763,12
Avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'AURIA	DRA NTN 34E30 I483R DRA FBA 69M02 C129Y DRA VLR 72R52 C129Z	€ 13.838,88

2. di allegare 8 schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 109.158,23 incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor- renti	Peri- metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 109.349,03

182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 96.775,22
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 12.573,81

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 109.349,03 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 109.349,03 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di chiedere, a seguito dell'avvenuta liquidazione, la restituzione della quota parte (50%) dovuta dal Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido, ai sensi dell'art. 1299 c.c.;
7. Di voler demandare all'Avvocatura regionale la predisposizione degli atti per il recupero della quota parte dovuta dall'Ente Consortile, in caso di mancato pagamento alla Regione Campania della quota parte (50%) spettante al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno;
8. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con le DPG n. 173/2015 e 215/2015;
9. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - 9.1 ai seguenti Dipartimenti:
 - 9.1.1 delle Politiche Territoriali;
 - 9.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - 9.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
 - 9.2.1 le Risorse finanziarie;
 - 9.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
 - 9.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
 - 9.4 al Tesoriere e al Consiglio Regionale;
 - 9.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 9.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°1 del 26/03/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Adv.ra n. CC 7361/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4295 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.836337 del 10/12/2014 erroneamente alla U.O.D.11 di Caserta e da questa trasmessa alla U.O.D.13 di Salerno con nota n.prot.870780 del 22/12/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Signor Scafarto Fortunato (c.f. SCF FTN 37S18 I438H) nato il 18/11/37 a Scafati (SA) ed ivi residente in via Oberdan n.13.

Oggetto della spesa

Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra di loro, al pagamento in favore dei sigg.ri Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 9/11/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 20/05/2010, i sigg. Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Con sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'Irno, in

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

solido tra loro, al pagamento delle seguenti somme: € 7,600,00 a Scafarto Fortunato, € 5,400,00 a Francesco Alfano, € 13,000,00 a Vincenzo Marino, € 19,500,00 a Maria Grazia Cannavacciuolo, € 9,490,00 a Lazzaro e Stigliano Maria, € 12,730,00 a F. PARTE I Atti della Regione a Scafarto Fortunato. La rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT, dalla data dell'evento (01/07/2007) fino alla data della sentenza oltre agli interessi al tasso legale codistico, nonché alla refusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria liquidate in € 516,00 per spese (€ 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) ed € 9,000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario sul dovuto.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 836337 del 10/12/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD, 11 Direzione Generale per i Lavori Pubblici Genio Civile di Caserta, presidio di Protezione Civile che l'ha inoltrata con nota n. prot. 870780 del 22/12/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2015,0019641 del 14/01/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, se pagate, liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Dall'esame della sentenza n. 4295 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Scafarto Fortunato ammonta a complessivi € 9.881,25 (novemilaottocentottantuno/25), e risulta essere così costituito, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido:

A DANNO	
A1	Sorta capitale € 7.600,00
A2	Rivalutazione monetaria dal 01/07/2007 al 16/09/2014 € 980,40
A3	Interessi dal 01/07/2007 al 16/09/2014 € 1,272,53
A4	Interessi dal 17/09/2014 al 31/01/2015 € 28,32
TOTALE DANNO € 9.881,25	

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n.4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del 18/11 e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge 2002 per l'importo complessivo di € 9.881,25 (novemilaottocentottantuno/25) a favore di Scatarto Fortunato, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. copia nota prot.n.19641 14/01/2015 inviata agli avvocati D'Auria;

Salerno, 26/03/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°2 del 26/03/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 7361/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4295 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.836337 del 10/12/2014 erroneamente alla U.O.D.11 di Caserta e da questa trasmessa alla U.O.D.13 di Salerno con nota n.prot.870780 del 22/12/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Signor Esposito Alfonso (c.f. SPS LNS 33A09 I300G) nato il 9/01/33 a S.Antonio Abate (SA) ed ivi residente in via Villani n.30.

Oggetto della spesa

Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra di loro, al pagamento in favore dei sigg.ri Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 9/11/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 20/05/2010, i sigg. Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Con sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra loro, al pagamento delle seguenti somme: € 7,600,00 a Scafarto Fortunato, € 5,400,00 a Esposito Alfonso, € 12,000,00 a Vincenzo Marino, € 19,500,00 a Maria Grazia Cannavacciuolo, €9,490,00

ai coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, €12,730,00 a Francesco Sicignano, € 6.740,00 a Sebastiano Manzi, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (01/07/2007) enza oltre agli interessi alla base legale codificati, oltre alle spese di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, 516,00 per spese (€ 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) ed € 9,000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario sul dovuto.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 836337 del 10/12/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD, 11 Direzione Generale per i Lavori Pubblici Genio Civile di Caserta, presidio di Protezione Civile che l'ha inoltrata con nota n. prot. 870780 del 22/12/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2015,0019641 del 14/01/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, se pagate, liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Dall'esame della sentenza n. 4295 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Esposito Alfonso ammonta a complessivi € 7.020,89 (settemilaventi/89), e risulta essere così costituito:

A DANNO	
A1	Sorta capitale € 5,400,00
A2	Rivalutazione monetaria dal 01/07/2007 al 16/09/2014 € 696,60
A3	Interessi dal 01/07/2007 al 16/09/2014 € 904,16
A4	Interessi dal 17/09/2014 al 31/01/2015 € 20,13
TOTALE DANNO € 7.020,89	

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n.4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4295 del 01/07/2007 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 7.020,89 (settemilaventi/89) a favore di Esposito Alfonso

Allena la seguente documentazione:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

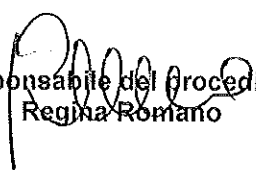
n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I  Atti della Regione

1. sentenza n. 1295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli,
2. copia nota prot.n.19641 14/01/2015 inviata agli avvocati D'Auria;

Salerno 26/03/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°3 del 26/03/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Adv.ra n. CC 7361/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4295 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.836337 del 10/12/2014 erroneamente alla U.O.D.11 di Caserta e da questa trasmessa alla U.O.D.13 di Salerno con nota n.prot.870780 del 22/12/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Signor Marino Vincenzo (c.f. MRN VCN 52R19 I300Z) nato il 19/10/1952 a S.Antonio Abate (NA) ed ivi residente in via Paludicella n.109.

Oggetto della spesa

Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra di loro, al pagamento in favore dei sigg.ri Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 9/11/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 20/05/2010, i sigg. Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Con sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra loro, al pagamento delle seguenti somme: € 7,600,00 a Scafarto Fortunato, € 5,400,00 a Esposito Alfonso, € 12,000,00 a Vincenzo Marino, € 19,500,00 a Maria Grazia Cannavacciuolo, €9,490,00

ai coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, €12,730,00 a Francesco Sicignano, € 6.740,00 a Sebastiano Manzi oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (1/07/2007) senza oltre agli interessi al tasso legale codistico di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, 516,00 per spese (€ 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) ed € 9,000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario sul dovuto.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 836337 del 10/12/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD, 11 Direzione Generale per i Lavori Pubblici Genio Civile di Caserta, presidio di Protezione Civile che l'ha inoltrata con nota n. prot. 870780 del 22/12/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2015,0019641 del 14/01/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, se pagate, liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Dall'esame della sentenza n. 4295 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Marino Vincenzo ammonta a complessivi €15,601,99 (quindicimilaseicentouno/99), e risulta essere così costituito, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 12.000,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 01/07/207 al 16/09/2014 € 1,548,00
	A3	Interessi dal 01/07/2007 al 16/09/2014 € 2,009,27
	A4	Interessi dal 17/09/2014 al 31/01/2015 € 44,72
TOTALE DANNO		€ 15.601,99

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n.4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4295 del 01/07/2007 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

2002 per l'importo complessivo di € 15,601,99 (quindicimialaseicentouno/99), a favore di Marino Vincenzo, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

debitore in solido del 25 Gennaio 2016

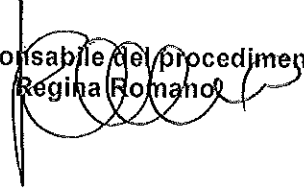
PARTI I  Atti della Regione

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. copia nota prot.n.19641 14/01/2015 inviata agli avvocati D'Auria;

Salerno, 26/03/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°4 del 26/03/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Adv.ra n. CC 7361/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4295 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.836337 del 10/12/2014 erroneamente alla U.O.D.11 di Caserta e da questa trasmessa alla U.O.D.13 di Salerno con nota n.prot.870780 del 22/12/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Signor Cannavacciuolo Maria Grazia (CNN MGR 71A50 E557Q) nata il 10/01/71 a Lettere (NA) ed residente in S. Antonio Abate in via Stabia n.277.

Oggetto della spesa

Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra di loro, al pagamento in favore dei sigg.ri Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 9/11/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 20/05/2010, i sigg. Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Con sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra loro, al pagamento delle seguenti somme: € 7,600,00 a Scafarto Fortunato, € 5,400,00 a Esposito Alfonso, € 12,000,00 a Vincenzo Marino, € 19,500,00 a Maria Grazia Cannavacciuolo, €9,490,00

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

ai coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, €12,730,00 a Francesco Sicignano, € 6.740,00 a Sebastiano Manzi oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (01/07/2007) senza oltre agli interessi al tasso legale codistico di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, € 516,00 per spese (€ 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) ed € 9,000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario sul dovuto.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 836337 del 10/12/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD 11 Direzione Generale per i Lavori Pubblici Genio Civile di Caserta, presidio di Protezione Civile che l'ha inoltrata con nota n. prot. 870780 del 22/12/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2015,0019641 del 14/01/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, se pagate, liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Dall'esame della sentenza n. 4295 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Cannavacciuolo Maria Grazia ammonta a complessivi € 25.353,24 (venticinquemilatrecentocinquantatre/24), e risulta essere così costituito, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

A DANNO	
A1	Sorta capitale € 19.500,00
A2	Rivalutazione monetaria dal 01/07/2007 al 16/09/2014 € 2.515,50
A3	Interessi dal 01/07/2007 al 16/09/2014 € 3.265,06
A4	Interessi dal 17/09/2014 al 31/01/2015 € 72,68
TOTALE DANNO € 25,353,24	

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n.4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4295 del 01/07/2007 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 25.353,24 (venticinquemilatrecentocinquantatre/24) a favore di

Cannavacciuolo Maria Grazia, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

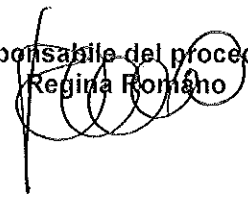
PARTI I  Atti della Regione

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. copia nota prot.n.19641 14/01/2015 inviata agli avvocati D'Auria;

Salerno, 26/03/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°5 del 26/03/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 7361/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4295 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.836337 del 10/12/2014 erroneamente alla U.O.D.11 di Caserta e da questa trasmessa alla U.O.D.13 di Salerno con nota n.prot.870780 del 22/12/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Coniugi Signor Costantino Lazzaro (CST LZR 54C26 I483D) nato il 26/03/54 a Scafati (SA) e Sig.ra Sicignano Maria (SCG MRA 61L67 C129N) nata il 27/07/61 a C/mare di Stabia (NA) residenti in via Cappelle, trav. Luca Giordano n.12 .

Oggetto della spesa

Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra di loro, al pagamento in favore dei sigg.ri Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 9/11/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 20/05/2010, i sigg. Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Con sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra loro, al pagamento delle seguenti somme: € 7,600,00 a Scafarto Fortunato, € 5,400,00 a

Esposito Alfonso, € 12,000,00 a Vincenzo Marino , € 19,500,00 a Maria Grazia Cannavacciuolo, € 9,490,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Lazzaro e Sicignano Maria, €12,730,00 a Francesco Sicignano, € 6.740,00 a

rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTA

PARTE I

Atti della Regione

inoltre alla data della sentenza oltre agli interessi al tasso legale codistico, nonché alla riduzione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria liquidate in € 516,00 per spese (€ 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) ed € 9,000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario sul dovuto.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 836337 del 10/12/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD, 11 Direzione Generale per i Lavori Pubblici Genio Civile di Caserta, presidio di Protezione Civile che l'ha inoltrata con nota n. prot. 870780 del 22/12/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2015,0019641 del 14/01/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, se pagate, liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Dall'esame della sentenza n. 4295 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore dei coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, ammonta a complessivi € 12,338,57 (dodicimilatrecentotrentotto/57), e risulta essere così costituito, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 9,490,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 01/07/2007 al 16/09/2014 € 1,224,21
	A3	Interessi dal 01/07/2007 al 16/09/2014 € 1,588,99
	A4	Interessi dal 17/09/2014 al 31/01/2015 €.35,37
TOTALE DANNO		€ 12,338,57

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n.4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4295 del 01/07/2007 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 12,338,57 (dodicimilatrecentotrentotto/57) a favore dei coniugi

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da
coordinarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTI I  Atti della Regione

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. copia nota prot.n.19641 14/01/2015 inviata agli avvocati D'Auria;

Salerno, 26/03/2015

Il Responsabile del procedimento
(Regina Romano)





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°6 del 26/03/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 7361/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4295 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.836337 del 10/12/2014 erroneamente alla U.O.D.11 di Caserta e da questa trasmessa alla U.O.D.13 di Salerno con nota n.prot.870780 del 22/12/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sicignano Francesco (SCG FCN 45A28 I300E) nato il 28/01/45 a S.Antonio Abate (NA) e residente in Scafati in via E.De Filippo n.16

Oggetto della spesa

Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra di loro, al pagamento in favore dei sigg.ri Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 9/11/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 20/05/2010, i sigg. Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Con sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra loro, al pagamento delle seguenti somme: € 7,600,00 a Scafarto Fortunato, € 5,400,00 a Esposito Alfonso, € 12,000,00 a Vincenzo Marino, € 19,500,00 a Maria Grazia Cannavacciuolo, €9,490,00

ai coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, €12,730,00 a Francesco Sicignano, € 6.740,00 a Sebastiano Manzi oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (01/07/2007) senza oltre agli interessi al tasso legale codistico nonché alla refusione in favore dei di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, PARTE I Atti della Regione € 516,00 per spese (€ 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) ed € 9,000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario sul dovuto.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 836337 del 10/12/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD, 11 Direzione Generale per i Lavori Pubblici Genio Civile di Caserta, presidio di Protezione Civile che l'ha inoltrata con nota n. prot. 870780 del 22/12/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2015,0019641 del 14/01/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, se pagate, liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Dall'esame della sentenza n. 4295 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Cannavacciuolo Maria Grazie ammonta a complessivi € 16,551,09 (sedicimilacinquecentocinquantuno/09), e risulta essere così costituito, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 12,730,00
A2	Rivalutazione monetaria dal 01/07/2007 al 16/09/2014	€ 1,642,17
A3	Interessi dal 01/07/2007 al 16/09/2014	€ 2,131,48
A4	Interessi dal 17/09/2014 al 31/01/2015	€ 47,44
TOTALE DANNO		€ 16.551,09

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n.4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4295 del 01/07/2007 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 16,551,09 (sedicimilacinquecentocinquantuno/09) a favore di

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

Sicignano Francesco, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. copia nota prot.n.19641 14/01/2015 inviata agli avvocati D'Auria;

Salerno, 26/03/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°7 del 9/02/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Adv.ra n. CC 7361/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4295 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.836337 del 10/12/2014 erroneamente alla U.O.D.11 di Caserta e da questa trasmessa alla U.O.D.13 di Salerno con nota n.prot.870780 del 22/12/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Manzi Sebastiano nato il 6/07/28 a S.cafati (SA) e ivi residente in via E.De Filippo n.16 .

Oggetto della spesa

Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra di loro, al pagamento in favore dei sigg.ri Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 9/11/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 20/05/2010, i sigg. Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Con sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra loro, al pagamento delle seguenti somme: € 7,600,00 a Scafarto Fortunato, € 5,400,00 a

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Esposito Alfonso, € 12,000,00 a Vincenzo Marino , € 19,500,00 a Maria Grazia Cannavacciuolo, € 9,490,00 a Lazzaro e Sicignano Maria, €12,730,00 a Francesco Sicignano, € 6.740,00 a rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTA

PARTE I Atti della Regione

inoltre alla data della sentenza oltre agli interessi al tasso legale codistico, nonché alla riduzione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria liquidate in € 516,00 per spese (€ 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) ed € 9,000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario sul dovuto.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 836337 del 10/12/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD, 11 Direzione Generale per i Lavori Pubblici Genio Civile di Caserta, presidio di Protezione Civile che l'ha inoltrata con nota n. prot. 870780 del 22/12/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2015,0019641 del 14/01/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, se pagate, liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Dall'esame della sentenza n. 4295 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Manzi Sebastiano ammonta a complessivi € 8.763,12 (ottomilasettecentosessantatre/12), e risulta essere così costituito, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 6,740,00
A2	Rivalutazione monetaria dal 01/07/2007 al 16/09/2014	€ 869,46
A3	Interessi dal 01/07/2007 al 16/09/2014	€ 1,128,54
A4	Interessi dal 17/09/2014 al 31/01/2015	€ 25,12
TOTALE DANNO		€ 8,763,12

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n.4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4295 del 01/07/2007 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 8,763,12 (ottomilasettecentosessantatre/12) a favore di Manzi

Sebastiano, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del
Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

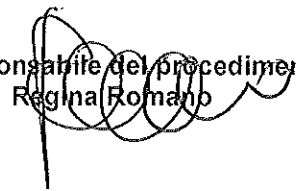
PARTI I  Atti della Regione

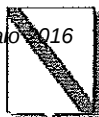
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. copia nota prot.n.19641 14/01/2015 inviata agli avvocati D'Auria;

Salerno, 26/03/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 5/08/2015

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Adv.ra n. CC 7361/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 4295/14 del 16/09/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 836337 del 10/12/2014 erroneamente alla U.O.D.11 di Caserta e da questa trasmessa alla U.O.D.13 di Salerno con nota n.prot.870780 del 22/12/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R, Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f.DRA VLR 72R52 C129Z

Oggetto della spesa

Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra di loro, al pagamento in favore dei sigg.ri Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria,Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 9/11/2009 e rinotificato in data 26/05/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.:Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria,Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Sarno bacini del Sarno torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra di loro,

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 836337 del 10/12/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD, 11 Direzione Generale per i Lavori Pubblici Genio Civile di Caserta, presidio di Protezione Civile che l'ha inoltrata con nota n. prot. 870780 del 22/12/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2015,0019641 del 14/01/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

In data 16/07/2015 sono pervenuti alla UOD Genio Civile di Salerno gli atti di precetto relativi alla sentenza n. 4295/2014, notificati il 9/06/2015 e azionati dai seguenti ricorrenti: Scafarto fortunato, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, Sicignano Francesco e Manzi Sebastiano.

L'importo dei compensi per il precetto non è stato indicato negli atti di precetto notificati e pertanto non verrà inserito nel presente atto, mentre nei singoli atti di precetto sono state richieste le spese di copia e notifica quantificate in € 31,80 per ciascuno degli atti di precetto, con attribuzione all'avvocato procuratore, per una somma complessiva di € 190,80 (€ 31,80*6).

Dall'esame della sentenza n. 4295 del 19/09/2014 e dagli atti di precetto notificati si evince che il debito da riconoscere a favore degli avv.ti Antoni, Fabio e Valeria D'Auria ammonta a complessivi € **13,838.88** (tredicimila-ottocentotrentotto/88) , e risulta essere così costituito, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido:

A SPESE DI LITE		
A1	Competenze	€ 9,000,00
A2	CPA (4%)	€ 414,00
A3	Rimborso forfettario (15%)	€ 1.350,00
A4	IVA al 22%	€ 2.368.08
A5	Spese liquidate in sentenza	€ 516,00
A6	Altre spese (€ 31,80*6)	€ 190,80
TOTALE SPESE DI LITE		€ 13.838,88

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 4295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra di loro, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio
dell'art 6 bis 241/96, integrata dalla legge 19
condizioni di conflitto di interessi.

in

PARTE I Atti della Regione

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **13.838.88(tredicimilaottocentotrentotto/88)**, a favore degli avv.ti .Antonio D'Auria c.f DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. copia nota prot.n.19641 14/01/2015 inviata agli avvocati D'Auria;
3. copia della fattura pro-forma dagli avv.ti D'auria ns.prot.n. 0155862 del 6/03/2015
4. copia degli atti di precetto

Salerno, 5/08/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano



illeg. Pautie

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
- CORTE D'APPELLO DI NAPOLI -

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, riunito in camera di consiglio nella seguente composizione:

- dr. Maurizio Gallo - Presidente -
- dr. Ugo Candia - Giudice delegato - est. -
- dr. ing. Pietro Ernesto De Felice - Giudice tecnico -

ha emesso la seguente

S E N T E N Z A

nel procedimento contrassegnato con il n. 159/2009 di ruolo generale, avente ad oggetto:

RISARCIMENTO DANNI

pendente

T R A

Scafarto Fortunato (c.f.: SCF FTN 37S18 I438 H), nato a Scafati (SA) il 18 novembre 1937 ed ivi residente in via Oberdan n. 13;

Esposito Alfonso (c.f.: SPS LNS 33A09 I300 G), nato a S. Antonio Abate (NA) il 9 gennaio 1933 ed ivi residente in via Villani n. 30;

Marino Vincenzo (c.f.: MRN VCN 52R19 I300 Z), nato a S. Antonio Abate (NA) il 19 ottobre 1952 ed ivi residente in via Paludicella n. 109;

Cannavacciuolo Maria Grazia (c.f.: CNN MGR 71A50 E557 Q), nata a Lettere (NA) il 10 gennaio 1971 e residente in S. Antonio Abate in via Stabia n. 277;

Costantino Lazzaro (c.f.: CST LZR 54C26 I483 D), nato a Scafati il 26 marzo 1954, resident in Scafati alla via Cappelle, trav. Luca Giordano n. 12;

Sicignano Maria (c.f.: SCG MRA 61L67 C129 N) nata a C/mare di Stabia il 27 luglio 1961, residente in Scafati alla via Cappelle, trav. Luca Giordano n. 12;

Sicignano Francesco (c.f. SCG FCN 45A28 I300 E) nato a S. Antonio Abate il 28 gennaio 1945 e residente in Scafati alla via E. De Filippo n. 16

Manzi Sebastiano (c.f.: DRA VLR 72R52 C129 Z), nato a Scafati il 6 luglio 1928 ed ivi residente alla in via E. De Filippo n. 16;

tutti rapp.^{ti} e difesi dagli avv.^{ti} *Antonio D'Auria* (c.f. : DRA NTN 34E30 I483 R), *Fabio D'Auria* (c.f. : DRA FBA 69M02 C129 Y) e *Valeria D'Auria* (c.f. : DRA VLR 72R52 C129 Z), giusta procura a margine dell'atto introduttivo, elett.^{te} domiciliati in Napoli alla P.^{zza} Garibaldi n. 80 presso lo studio dell'avv.^{to} *Alessandro Basile*.

RICORRENTI

E

Regione Campania, in persona del suo legale rapp.^{ta} p.t., Presidente della Giunta Regionale, rapp.^{ta} e difesa dall'avv.^{to} *Anna Carbone*, giusta procura generale per notar Cimmino del 24 settembre 2002 (rep. 35093 - racc. 5096) elett.^{te} domiciliata in Napoli alla via S. Lucia n. 81.

NONCHE'

Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'Irno, in persona del Commissario Straordinario p.t. rag. *Gino Marotta*, rapp.^{to} e difeso dall'avv.^{to} *Pierpaolo De Filippis*, giusta mandato a margine della comparsa di costituzione e risposta presso lo studio dell'avv.^{to} *Enrico Franzese* elett.^{te} domiciliato in Napoli alla via Santissimi Apostoli n. 3.

RESISTENTI

LE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

1. Con ricorso, notificato il 9 novembre 2009 e poi rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 26 maggio 2010, gli istanti in epigrafe indicati hanno citato in giudizio il *Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno* per sentirlo condannare, a titolo risarcitorio, al pagamento delle seguenti somme:

- € 9.499,17 a favore di *Scafarto Fortunato*;
- € 6.754,73 a favore di *Esposito Alfonso*;
- € 15.068,65 a favore di *Vincenzo Marino*;
- € 8.025,17 a favore di *Maria Grazia Cannavacciuolo*;

- € 11.869,85 a favore dei coniugi *Costantino Lazzaro e Sicignano Maria*;

- € 15.923,64 a favore di *Francesco Sicignano*;

- € 8.432,69 a favore di *Sebastiano Manzi*.

Costituitosi all'esito della seconda notifica, il Consorzio ha eccepito la nullità dell'atto introduttivo ed il difetto di legittimazione passiva, evidenziando nel merito l'infondatezza della domanda e l'eccessività della pretesa risarcitoria.

Con atti notificati in data 24 novembre 2011 e 29 febbraio 2012 gli attori hanno chiamato in causa la *Regione Campania* rivolgendo nei suoi confronti la medesima domanda proposta nei riguardi del Consorzio.

Si è costituita la *Regione Campania* la quale ha preliminarmente negato la propria legittimazione passiva, evidenziando nel merito l'infondatezza della domanda in ragione dell'assenza di prova del danno dedotto.

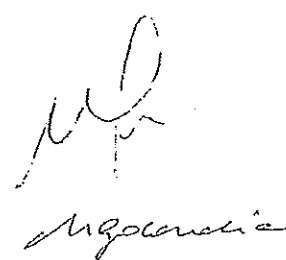
Così radicatosi il contraddittorio, esaminati i testi indicati dagli attori, la difesa dei ricorrenti ha precisato le conclusioni, ribadendo quelle sopra illustrate, con la sola eccezione della domanda proposta da *Maria Grazia Cannavacciuolo* la cui pretesa, formulata nell'atto citazione nella misura di € 8.025,17, è stata aumentata ad € 24.407,81 in base ad una stima di parte suppletiva.

I resistenti si sono riportati alle sopra illustrate difese e la causa è stata rinviata all'udienza collegiale ove è stata trattenuta in decisione.

2. Giova ricapitolare la vicenda in esame.

Gli attori premettono di essere proprietari e coltivatori diretti di terreni siti nel territorio di *Scafati* e *S. Antonio Abate* a confine con il *Fosso dei Mulini*, così individuati in catasto:

Scafarto	fl.26 - Scafati	part. 357 - mq. 4031	Affittuario
Esposito	fl.2 S. Antonio Abate	part.11e 1017, 1020, 1022, 1719 - mq 1.000	Proprietario



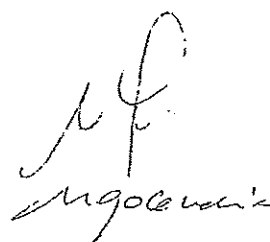
Marino	fl.2 S. Antonio Abate	part. 681, 683, 836, 1525 - mq 3473	Coltivatore
Cannavaccluolo	fl. 2-5. Antonio Abate	part. 11, 12, 13 mq. 2.200	Titolare della Hidroflora, affittuaria delle suddette particelle
Lazzaro Costantino - Sicignano Maria	fl. 26 - Scafati	part. lle 939, 1587, ex 940 e 1588 - mq. 2.718	Coltivatori e proprietari
Sicignano Francesco	fl. 26 - Scafati	part.lla 350 - mq. 3.400	Coltivatore
Manzi	fl. 26 - Scafati	part. Llle 175, 1257 - mq 1200	Coltivatore

I ricorrenti lamentano, quindi, che nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007 il canale Fosso dei Mulini è esondato più volte sommergendo detti fondi di notevole quantità di acqua inquinata, mista a fango e rifiuti di ogni genere, cagionando notevoli danni alle colture ivi praticate per il cui risarcimento hanno richiamato sia la previsione dell'art.2051 c.c. che dell'art. 2043 c.c. in considerazione del pessimo stato manutentivo del canale facente parte del comprensorio gestito dal Consorzio.

Con la memoria depositata in data 26 febbraio 2013 la difesa attorea ha precisato la domanda, chiarendo che le esondazioni sono iniziate in data 15 febbraio 2007 e si sono ripetute sino alla fine del mese di giugno 2007 con conseguenziale impossibilità di coltivare i suddetti fondi a cui ha fatto seguito un dispendioso intervento agronomico per ripristinare l'idoneità produttiva dei terreni.

In ordine ai danni subiti, la difesa dei ricorrenti ha puntualizzato che:

- *Scafarto Fortunato* ha subito danni su mq 2.000 di terreno coltivato a finocchi con distruzione di n. 24.000 cespi;



- *Esposito Alfonso* ha subito danni su mq 1.000 di terreno coltivato a cipolle con distruzione di n. 86.000 piantine;
- *Marino Vincenzo* ha subito danni su mq 3.473 di terreno coltivato a piselli da raccolta con baccello e cipolle con distruzione di n. 54.425 piante di piselli e n. 103.680 di cipolle;
- *Cannavacciuolo Maria Grazia* ha subito danni su mq 2.200 di terreno coltivato a gerbere sotto terra con distruzione di 13.200 piante;
- *Costantino Lazzaro* ha subito danni su mq 2.718 di terreno coltivato a finocchi con distruzione di n. 32.606 cespi;
- *Sicignano Francesco* ha subito danni su mq 3.400 di terreno coltivato a finocchi con distruzione di n. 40.800 piantine;
- *Manzi Antonio* ha subito danni su mq 1.200 di terreno coltivato a cipolle con distruzione di n. 96.000 piantine;

Ha aggiunto la difesa attorea che per tutti i ricorrenti è rimasto danneggiato il sistema irriguo per l'intera estensione coltivata per cui è stato necessario procedere alla sua rimozione e sostituzione.

I ricorrenti hanno, quindi, considerato responsabile dell'evento dannoso in oggetto in primo luogo il Consorzio nel cui comprensorio ricade il suddetto canale, ma anche la Regione, chiamata in causa dagli Istanti all'esito delle difese del Consorzio, di cui hanno richiesto la solidale condanna, sempre invocando il disposto degli artt. 2051 e 2043 c.c.

Tanto premesso, valgono le osservazioni di cui appresso.

3. La domanda va accolta nei termini che seguono.

Va subito superata l'eccezione di nullità della domanda sollevata dalla difesa del Consorzio, posto che la precisazione di essa eseguita con la memoria depositata in data 26 febbraio 2013 all'esito dell'ordinanza del 15 gennaio 2013 ha restituito chiarezza e puntualità all'oggetto del pretesa, come è reso evidente dal resoconto che precede.

4. I testi (*Pasquale Sorrentino, Francesco Curcio, Raffaele D'Auria, Gaspare Rispoli*) esaminati nel corso del giudizio all'udienza del 22




ottobre 2013 hanno concordemente dato conto dell'effettiva disponibilità materiale in capo ai ricorrenti dei predetti fondi e delle coltivazioni ivi praticate, nonché dei continui allagamenti di detti terreni, confinanti con il citato canale, nel citato periodo (febbraio – giugno 2007), delle cattive condizioni manutentive del fosso (nel cui letto si erano accumulati detriti e melma, ospitando vegetazione spontanea), nonché del tipo di colture praticate dagli attori ed andata distrutta per effetto della tracimazione del menzionato corso d'acqua.

Sul punto è sufficiente rinviare ai contenuti di tale ampio esame testimoniale, altresì sostenuto dalle evidenze fotografiche in atti (che bene danno conto degli allagamenti di cui si controverte) per ritenere comprovati i fatti costitutivi dell'illecito, rappresentati dall'allagamento dei citati fondi attorei in rapporto causale con la menzionata esondazione e dal danno arrecato alle coltivazioni.

5. Quanto alla determinazione del pregiudizio subito dai ricorrenti, va subito evidenziato che il teste *Pasquale Sorrentino* (che ha redatto la c.t.p. su cui si fonda la pretesa attorea), sentito a chiarimenti dal giudice delegato, ha riferito che *"i ricorrenti sono tutti coltivatori diretti, coltivano la terra e rivendono i prodotti sui mercati. Sono imprese di natura familiare. Vendono il prodotto a terra cioè a mediatori che vengono sul posto ad acquistare la merce. Il prezzo di vendita è in generale inferiore del circa 10% rispetto a quello di mercato da me indicato. Solo Cannavacciuolo rivende al mercato ed alle Cooperative (anche il conferimento alle cooperative sconta un 10% di sconto)"*.

L'esame della c.t.p. evidenzia che il citato consulente ha operato la quantificazione dei danni tenendo conto della distruzione dell'intera coltura, valutata a prezzi di mercato, calcolando poi il mancato introito della successiva produzione non realizzata, nonché il costo per il diserbo, per il ripristino del sistema irriguo e le giornate straordinarie lavorative in economia, per il recupero della praticabilità generale del fondo, quantificando, altresì, le opere da eseguire con mezzi meccanici per il trasporto dei materiali a rifiuto.

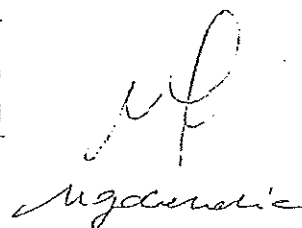
Sulla base di tali elementi il giudice delegato ha ritenuto di non dar corso alla c.t.u. e tale scelta va condivisa avuto riguardo non solo alla discutibile attendibilità di una indagine tecnica da compiersi a circa sei

proc. n.159/2009 r.g.

Pagina 6 di 11

Scafarto Fortunato + altri
c/o

Regione Campania + Consorzio Bonifica Integrale Comprensorio Sarno



anni dall'evento, ma anche in ragione dell'acquisizione agli atti degli elementi sufficienti per la decisione.

Le verifiche in punto di fatto eseguite dal c.t.p., dr. *Pasquale Sorrentino*, infatti, non sono state oggetto di specifica contestazione ed indicano precisamente le colture praticate sui fondi e l'estensione di esse, il tutto come confermato anche dai testi.

Risultano poi allegati alla relazione di c.t.p. le specifiche schede, relativa alla posizione dei singoli ricorrenti, nelle quali viene sviluppato il computo metrico dei danni con indicazione delle singole voci.

Ebbene, tale ricostruzione può essere seguita, sia pure con le precisazioni che seguono, in quanto del tutto coerente con le conseguenze derivate dall'evento di cui si discute, risultando indiscutibile che il ripetuto allagamento dei menzionati fondi abbia causato la distruzione delle coltivazioni in atto e resi necessari lavori di pulizia dei terreni e di ripristino della loro funzionalità produttiva.

Tuttavia, la quantificazione operata dal c.t.p., su cui si è uniformata la pretesa attorea, non può essere integralmente condivisa.

Questi, invero, ha calcolato il relativo costo riportandosi a fonti di mercato senza tuttavia considerare che i ricorrenti hanno ommesso di allegare ogni giustificativo di spesa circa i lavori eseguiti.

Ciò induce ragionevolmente a ritenere detti interventi siano stati realizzati in economia, il che giustifica la decurtazione dal costo stimato (per i lavori di sistemazione del fondo) di una percentuale complessiva del 20%, considerando l'indicazione del c.t.u. solo teoricamente plausibile, ma non coerente con l'intervento in concreto operato, il quale - lo si ripete -, privo di ogni giustificativo di spesa, ha potuto ragionevolmente scontare un prezzo ed un costo più vantaggioso, magari utilizzando anche le risorse proprie dei ricorrenti, verosimilmente attrezzati per l'esecuzione ai lavori che si sono resi necessari senza dover subire il maggior prezzo che, di regola, sopporta chi non può avvalersi di dotazioni proprie.

Allo stesso modo, in assenza di ogni puntuale riferimento del prezzo praticato dai ricorrenti, e tenendo conto della vendita del prodotto a loro praticata a terra ed a favore di mediatori, come indicato dal teste, la

proc. n.159/2009 r.g.

Pagina 7 di 11

Scafarto Fortunato + altri
c/o

Regione Campania + Consorzio Bonifica Integrale Comprensorio Sarno



differenza percentuale rispetto al prezzo di mercato (considerato dal c.t.p.) non può essere inferiore al 20%, ove si consideri non solo il margine di guadagno del mediatore e del rivenditore finale ma anche il costo del trasporto.

Alla luce di tali precisazioni va allora applicata la complessiva riduzione del 20% rispetto all'ammontare preteso, tenendo conto per la posizione della *Cannavacchio* della precisazione contenuta nella citata memoria (effettuata in base alla stima suppletiva del c.t.p. che ha dato conto dell'errore materiale di calcolo nel conteggiare n. 4 piantine di gerbere a mq in luogo di 12 piantine a mq) nella quale si è chiesto un danno di € 24.407,81.

Pertanto, la determinazione del danno si adegua alle seguenti cifre:

- € 7.600,00 (cifra arrotondata) a favore di *Scafarto Fortunato*;
- € 5.400,00 (cifra arrotondata) a favore di *Esposito Alfonso*;
- € 12.000,00 (cifra arrotondata) a favore di *Vincenzo Marino*;
- € 19.500,00 (cifra arrotondata) a favore di *Maria Grazia Cannavacchio*;
- € 9.490,00 (cifra arrotondata) a favore dei coniugi *Costantino Lazzaro e Sicignano Maria*;
- € 12.730,00 (cifra arrotondata) a favore di *Francesco Sicignano*;
- € 6.740,00 (cifra arrotondata) a favore di *Sebastiano Manzi*.

Su detti importi va, ovviamente, calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data finale dell'evento (che si indica nel 1° luglio 2007, tenuto conto che gli eventi si sono ripetuti sino alla fine del mese di giugno) fino alla data della presente sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico da applicarsi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

6. Al pagamento delle sopramenzionate somme vanno condannati solidalmente sia la *Regione Campania* che il Consorzio.

Il *Fosso del Mulino* costituisce, invero, un canale di recapito delle acque superficiali che delimita i territori di *Scafati* e di *San Antonio Abate* e che scorre in alveo naturale non cementato.

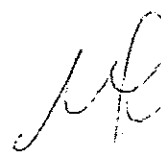
Si tratta, quindi, di un corso d'acqua naturale, il cui sviluppo si esaurisce nella regione, rientrando come tale ed ai sensi dell'art. 2 lett. e) del d.p.r. 15.1.1972 n. 8 tra le opere idrauliche di quarta e quinta categoria, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alle regioni in virtù dell'art. 90 lett. e) d.p.r. 616/77 e dell'art. 10 lett. f) l. 183/89.

Benchè tali alvei rientrino nel demanio idrico statale ai sensi dell'art. 872 c.c. e non ne risulti il trasferimento al patrimonio regionale, la relativa manutenzione e conservazione dell'idonea regimentazione dell'acqua pubblica spetta alle Regione (cfr. sul Cass. s.u. 8588/97), per cui tale ente territoriale risponde dei danni arrecati dal corso d'acqua anche in base alla presunzione di cui dell'art. 2051 c.c.

Né, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d.lgs. 30.3.99 n. 96 (art. 34), ove si consideri che la *Regione Campania* non risulta aver tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra essa e gli enti locali minori, né ha dimostrato di aver perduto la materiale disponibilità del bene (cfr. sul principio Cass. 25928/11).

Risponde, altresì, dei danni in oggetto il Consorzio per aver assunto la programmazione per gli anni 2006 e 2007 dei lavori di ripristino della sezione idraulica del canale in oggetto, come risulta dalla nota del 27 marzo 2007 prot. 9323, avente ad oggetto "*pulizia del canale Fosso del Mulino in agro S. Antonio Abate*)" nella quale si dà atto del parziale compimento dell'opera (da via Scafati fino al limite del costruendo depuratore) di pulizia eseguita nel mese di novembre 2006 e della necessità di proseguire tale intervento.

La concorrente responsabilità di detto ente deriva, quindi, dalla manutenzione in punto di fatto assicurata e, quindi, dalla custodia e gestione del corso d'acqua, come ripetutamente affermato dal Supremo Collegio (cfr. Cass. s.u. 9591/12; Cass. 5394/07).


ngolencio

Le carenze manutentive del canale, invero, risultano non solo riferite dai testi, ma documentate dalle stesse evidenze prodotte dalla difesa del consorzio (cfr., tra l'altro, la citata nota del 23 marzo 2007, nonché dalla nota del 19 aprile 2007 prot. 5419 del Commissario Delegato, avente ad oggetto gli *"allagamenti dei fondi agricoli attigui al cantiere depuratore di S. Antonio Abate/Scafati"*).

Va solo aggiunto sul punto che la stessa difesa del Consorzio riconosce la presenza all'interno del canale di *"... numerosi ed ingombranti materiali ..."* che *"... hanno determinato, per i primi mesi dell'anno 2007, il mancato deflusso delle acque piovane nel tratto di canale dove è posto il cantiere"* (cfr. memoria istruttoria del consorzio depositata il 15 marzo 2013), sicché tale circostanza vale a confermare il menzionato *deficit* manutentivo dell'opera, onere questo pure assunto (quanto meno in via di fatto, come sopra esposto) dal Consorzio, restando, invece, fuori dal perimetro della decisione in oggetto l'eventuale imputabilità delle condizioni in cui versava l'alveo all'opera materiale di un soggetto terzo (il *Commissario Straordinario per il superamento dell'emergenza socio economico Ambientale del bacino del Sarno*), nemmeno coinvolto nel giudizio in oggetto.

Alla stregua di tali riflessioni, va, dunque, riconosciuta la solidale responsabilità degli enti convenuti.

7. Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano nella misura indicata in dispositivo, con attribuzione ai difensori antistatari, tenendo conto dei parimenti di cui al d.m. 55/14 e della difesa di più persone aventi la medesima e ripetitiva posizione processuale, nonché ai sensi dell'art. 97 c.p.c. della condanna solidale dei convenuti.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulla domanda proposta dagli attori in epigrafe indicati nei confronti del *Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'Irno* e della *Regione Campania*, giusta atti di citazione rispettivamente notificati il 9 novembre 2009/26 maggio 2010 e 24 novembre 2011/29 febbraio 2012, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

proc. n.159/2009 r.g.

Pagina 10 di 11

Scafarto Fortunato + altri
c/o

Regione Campania + Consorzio Bonifica Integrale Comprensorio Sarno



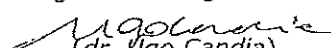
- accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna il *Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'Irno* e la *Regione Campania*, in solido tra di loro, al pagamento della somma di:
 - € 7.600,00 a favore di *Scafarto Fortunato*;
 - € 5.400,00 a favore di *Esposito Alfonso*;
 - € 12.000,00 a favore di *Vincenzo Marino*;
 - € 19.500,00 a favore di *Maria Grazia Cannavacciuolo*;
 - € 9.490,00 a favore dei coniugi *Costantino Lazzaro e Sicignano Maria*;
 - € 12.730,00 a favore di *Francesco Sicignano*;
 - € 6.740,00 a favore di *Sebastiano Manzi*.

il tutto, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

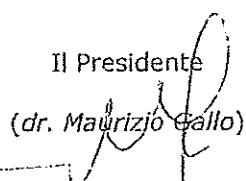
- condanna *Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'Irno* e la *Regione Campania*, in solido tra di loro, alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avv.^{ti} *Antonio, Fabio e Valeria D'Auria*, che liquida in € 516,00 per spese (€ 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) ed € 9.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario sul dovuto.

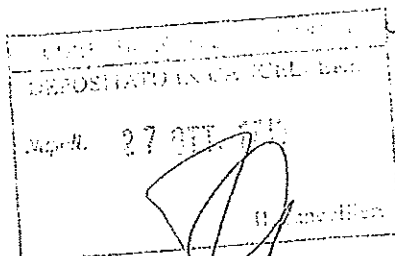
Così deciso a Napoli in data 16 settembre 2014.

Il giudice delegato- est.


(dr. Ugo Candia)

Il Presidente


(dr. Maurizio Gallo)





*Regionale della Campania
Generale per i Lavori Pu.
e la Protezione Civile
Genio Civile di Caserta*

84121
Tel.0823 553209/212/207 - Fax 0823 553210/233
Via Cesare Battisti, n. 30
81100 CASERTA

e p.c.

ALLA U.O.D. 53 08 13
Genio Civile Salerno Presidio
Protezione Civile
Via Sabatini, 3
SALERNO
Fax 089 9929656

All'Ufficio Speciale Avvocatura
Regionale U.O.D. 60 01 05
Trasporti, Lavori Pubblici,
Protezione Civile
Via Marina, 19/C Pal. Armieri
NAPOLI
Fax 081 7963685

CIV. REGIONALE CAMPANIA	
SETTORE REGIONALE GENIO CIVILE DI SALERNO	
7 GEN. 2015	
6 GEN. 2015	
SETTORE	
RES. UO.D.	
dal	
PROCEDIMENTO	Roum
IL DIRIGENTE DEL SETTORE	

80133

OGGETTO: Trasmissione sentenza n. 159/2009 Scarfato Fortunato + 7- TRAP Napoli

Si trasmette in allegato la nota di cui all'oggetto erroneamente pervenuta alla
scrivente U.O.D.-.

La Responsabile della P.O.
Dr.ssa Bice Bellocchio

Il Dirigente della U.O.D.
Dr. Italo Giulivo

Anna Galati



Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 05
Trasporti, Lavori pubblici, Protezione Civile

DIP. 53 – DG. 08 – UO. 11

Direzione Generale per i Lavori Pubblici
Genio Civile di Caserta; Presidio Protezione
Civile
Via Cesare Battisti, 30
CASERTA

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0836337 10/12/2014 08,14

Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura

Ass. : 530811 UOD Genio civile di Caserta; p...

Classifica : 4.



C C. 7361/2011.

Trasmissione sentenza N°159/2009 Scarfato Fortunato + 7
TRAP Napoli

Si trasmette, in allegato, per provvedimenti di competenza, copia della
sentenza N° 159/2014 pronunciata nel giudizio in oggetto.

In merito, alla stregua del parere dell'avvocato incaricato che si allega, non
si ravvisano motivi per proporre impugnazione. Nel caso in cui codesta direzione ritenga
sussistere l'interesse ad appellare la sentenza in questione, si chiede di far conoscere
alla Scrivente il proprio motivato parere in merito entro e non oltre 10 giorni dalla
ricezione della presente.

LA DIRIGENTE DELLA UOD 05

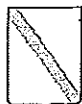
Avv. Lidia Buondonno

L'AVVOCATO CAPO

Avv. Maria D'Elia

18 DIC 2014

Allo UOD
53-08-13
Genio Civile SA



Giunta Regionale della Campania

Avvocatura
Ufficio Speciale

All'Avvocato Capo
SEDE

N. Pratica: C.C. 7361/2011

Oggetto: sentenza n. 4295/14

Scafarto Fortunato+7/Regione Campania

Tribunale Acque Pubbliche Napoli

Con riferimento alla sentenza in oggetto si rappresenta che non si ravvisano motivi per proporre gravame, salva diversa valutazione dell'Ufficio, anche alla luce delle motivazioni espresse e dei precedenti giurisprudenziali acquisiti in materia nei diversi gradi di giudizio,

Avv. Rosa Iossa



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Genio Civile di Caserta*

84121
Tel. 0823 553209/212/207 - Fax 0823 553210/233
Via Cesare Battisti, n. 30
81100 CASERTA

e p.c.

80133

Prot. 2014. 08/0/00 22/12/2014
Mitt.: 530813 UOD Genio civile di Caserta; P...
Ass.: 530813 UOD Genio civile di Salerno; P...
Classifica: 53.8.11. Fascicolo: 11 del 2014



ALLA U.O.D. 53 08 13
Genio Civile Salerno Presidio
Protezione Civile
Via Sabatini, 3
SALERNO
Fax 089 9929656

All'Ufficio Speciale Avvocatura
Regionale U.O.D. 60 01 05
Trasporti, Lavori Pubblici,
Protezione Civile
Via Marina, 19/C Pal. Armieri
NAPOLI
Fax 081 7963685

7102'310 62

22 DIC. 2014

R. Duran

OGGETTO: Trasmissione sentenza n. 159/2009 Scarfato Fortunato + 7- TRAP Napoli

(in encl.) Si trasmette in allegato la nota di cui all'oggetto erroneamente pervenuta alla
scrivente U.O.D.-.

La Responsabile della P.O.
Dr.ssa Bice Bellocchio

Il Dirigente della U.O.D.
Dr. Italo Giulivo



Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali
D.G. 8 Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 13
Genio Civile di Salerno –
Presidio protezione civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0019641 14/01/2015 09,06

Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...

Ass. BOLLETTINO UFFICIALE
Cias della REGIONE CAMPANIA

3 del 2014



Ai sigg. Scafarto F. Esposito A., Marino V.,
Cannavacciuolo M.G. Lazzaro C. Sicignano M.
Sicignano F. Manzi S.
c/o Avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria
via Luigi Sturzo 18

84018 Scafati (SA)

a.dauria34@avvocatinocera-pec.it

f.dauria@avvocatinocera-pec.it

v.dauria@avvocatinocera-pec.it

All'Avvocatura Regionale – 60 01 00

UOD Trasporti, Lavori Pubblici, protezione Civile

Via Marina 19/C Palazzo Armieri

80133 Napoli

agc04.sett01@pec.regione.campania.it

c.a. Avv. Rosa Iossa

n. 4 del 25 Gennaio 2016

Al Consorzio di Bonifica Integrale-
Compresorio Sarno

via Atzori 1

84014 Nocera Inferiore (SA)

protocollo@pec.bonificasarno.it

Prot. 870780 del 22/12/2014- 836337 del 10/12/2014
rif. Avvocatura CC 7361/2011

Oggetto: Scafarto Fortunato + 7 c/ Regione Campania + 1 - Sentenza TRAP Napoli n. 4295/14 Richiesta documentazione per la liquidazione delle somme per cui è condanna

In riferimento alla sentenza n. 4295/14 del TRAP di Napoli che condanna in solido la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Sarno al risarcimento dei danni, oltre interessi e spese, in favore dei sigg. ricorrenti, si informano le SS.LL. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art.47 della L.R. 30/04/2002, n.7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Una volta approvata la proposta da parte della Giunta Regionale e successivamente al riconoscimento della legittimità da parte del Consiglio, il Dirigente della U.O.D. proponente potrà emanare il decreto di liquidazione ai fini del pagamento di quanto dovuto.

Agli Avvocati D'Auria si chiede di documentare le spese di registrazione se pagate, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico della sorta capitale rivalutata, delle spese e degli interessi ai ricorrenti e delle spese di lite così come liquidate in sentenza ai procuratori antistatari, tutto per **metà**, (€ 4.500,00 per competenze oltre rimborso forfetario e € 258,00 per spese) in quanto la condanna risulta **in solido** con il Consorzio di Bonifica Sarno.

Si chiede pertanto agli avvocati procuratori di inviare la relativa parcella pro-forma sulla base di quanto liquidato dal giudice specificando in particolare la misura percentuale del rimborso forfetario che si intende richiedere.

La fattura pro-forma deve intestata esclusivamente ad uno dei ricorrenti e ai sensi della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 8/1619 dell'8 novembre 1991 deve essere applicata la ritenuta del 20% che la Regione verserà a titolo di acconto in qualità di sostituto d'imposta, anche se la fattura è intestata al ricorrente.

Ai sensi della Circolare del Ministero delle Finanze n. 203/94 e della risoluzione n. 91/98 richiamate anche dalla Giurisprudenza della Corte di Cassazione (cfr. sentenza n. 7806 del 31/03/2010) sulla fattura pro-forma e su quella definitiva occorrerà indicare che "l'IVA sarà versata dalla Regione Campania in qualità di

soccombente in quanto il soggetto intestatario della fattura non ha titolo a detrarre l'IVA ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 633/72".

Al contrario, nel caso in cui il ricorrente intestatario della fattura è un soggetto che ha titolo a detrarre l'IVA in quanto è soggetto passivo del tributo, e la causa è inerente all'esercizio di impresa, arte o professione, nella fattura pro-forma e su quella definitiva deve essere indicato che "l'IVA non verrà versata dalla Regione soccombente ma dal ricorrente intestatario della fattura, che ha titolo a recuperarla a titolo di rivalsa ex 18 del DPR n. 633/72". Pertanto la Regione Campania potrà pagare all'avvocato distrattario solo gli onorari, la cassa di previdenza e le spese esenti indicati in fattura, sempre la netto della ritenuta d'acconto, ma non l'IVA che dovrà essere pagata dal ricorrente all'avvocato.

Per quanto riguarda i dati per l'accredito tramite bonifico bancario o postale questi sono necessari per la liquidazione a favore dei ricorrenti e degli avvocati in quanto il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 12 prevede che tutti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni superiori a 1.000,00 euro debbano essere effettuati tramite strumenti telematici (bonifici su c/c bancari o postali o altri strumenti elettronici come carte prepagate). Pertanto nel caso in cui i ricorrenti siano sprovvisti di conto corrente bancario o postale intestati il pagamento potrà avvenire o su carte prepagate dotate di iban a loro intestate o anche su conti intestati a persone diverse, dietro espressa dichiarazione del ricorrente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ntità.

n. 4 del 25 Gennaio 2016

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza, sospendendo i successivi pagamenti.

Rimanendo in attesa delle comunicazioni richieste, si segnala che le stesse potranno essere inoltrate anche via fax al n. 089.9929656 e via pec all'indirizzo dg08.uod13@pec.regione.campania.it. Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al n. 089.2589430

Il Responsabile del Procedimento
Regina Romano

Il Dirigente dell'UOD
Biagio Franza

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 14 gennaio 2015 - 11:01

CONSEGNA: Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 14/01/2015 alle ore 11:01:48 (+0100) il messaggio

"Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione"

proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"

ed indirizzato a "agc04.sett01@pec.regione.campania.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo del messaggio: opec275.20150114110142.01004.03.3.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
Sintesi.p7s (2 KB)

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 14 gennaio 2015 - 11:02

CONSEGNA: Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a protocollo@pec.bonificasarno.it "posta certificata" --

Il giorno 14/01/2015 alle ore 11:02:04 (+0100) il messaggio con Oggetto
"Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione"
inviato da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "protocollo@pec.bonificasarno.it"
e' stato correttamente consegnato al destinatario.

Identificativo del messaggio: opec275.20150114110142.01004.03.3.2@pec.actalis.it

Il messaggio originale e' incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

NOTA

La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta di consegna (file postacert.eml), dipende dal tipo di ricevuta di consegna che e' stato scelto di ricevere, secondo la seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale completo e' allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale e' allegato alla ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale non verra' allegato nella ricevuta di consegna.

Per maggiori dettagli consultare:

<http://kb.aruba.it/KB/a701/ricevuta-di-avvenuta-consegna.aspx?KBSearchID=1358305>

Allegato(i)

dati-cert.xml (1 Kb)
postacert.eml (190 Kb)
smime.p7s (2 Kb)

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 14 gennaio 2015 - 11:01

CONSEGNA: Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 14/01/2015 alle ore 11:01:54 (+0100) il messaggio "*Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "f.dauria@avvocatinocera-pec.it" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** a **consegna** nella casella indicata

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

Identificativo messaggio: opec275.20150114110142.01004.03.3.2@pec.actalis.it

Delivery receipt

The message "*Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on 2015-01-14 at 11:01:54 (+0100) and addressed to "f.dauria@avvocatinocera-pec.it", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID: opec275.20150114110142.01004.03.3.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (1 Kb)
postacert.eml (190 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 14 gennaio 2015 - 11:01

CONSEGNA: Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 14/01/2015 alle ore 11:01:54 (+0100) il messaggio "*Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "a.dauria34@avvocatinocera-pec.it" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** a **consegna** nella casella indicata

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

Identificativo messaggio: opec275.20150114110142.01004.03.3.2@pec.actalis.it

Delivery receipt

The message "*Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on 2015-01-14 at 11:01:54 (+0100) and addressed to "a.dauria34@avvocatinocera-pec.it", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID: opec275.20150114110142.01004.03.3.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (1 Kb)
postacert.eml (190 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

/

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 14 gennaio 2015 - 11:01

CONSEGNA: Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 14/01/2015 alle ore 11:01:54 (+0100) il messaggio "*Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "v.dauria@avvocatinocera-pec.it" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** a **consegna** nella casella indicata

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

Identificativo messaggio: opec275.20150114110142.01004.03.3.2@pec.actalis.it

Delivery receipt

The message "*Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on 2015-01-14 at 11:01:54 (+0100) and addressed to "v.dauria@avvocatinocera-pec.it", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as **certificate** of **delivery** to the specified mailbox

Message ID: opec275.20150114110142.01004.03.3.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (1 Kb)
postacert.eml (190 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	1	1	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)				€ 109.349,03		€ 109.349,03			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 109.349,03		€ 109.349,03				
			Totale Programma 1 della Missione 20					€ 109.349,03		€ 109.349,03				
	Totale Missione 20							€ 109.349,03		€ 109.349,03				
8	1	1	110	182	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 96.775,22		€ 96.775,22				
8	1	1	107	183	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 12.573,81		€ 12.573,81				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 109.349,03		€ 109.349,03				
			Totale Programma 1 della Missione 8					€ 109.349,03		€ 109.349,03				
	Totale Missione 8							€ 109.349,03		€ 109.349,03				
Totale Spese								€ 109.349,03	€ 109.349,03	€ 109.349,03	€ 109.349,03			

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126.”

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 109.349,03 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera f) della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 109.349,03 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 96.775,22 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1, limitatamente alla sorta capitale, e, per la restante parte, mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 12.573,81 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore dei creditori è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

3. Il pagamento a favore del creditore, se relativo all'intera somma liquidata in sentenza 4295 del 16/09/2014 è eseguito fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno in quanto condebitore in solido.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1, COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

DGR N. DEL				
PROVVEDIMENTO ESECUTIVO: Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli				
Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	totale
Scafarto Fortunato	7.600,00	980,40	1.300,85	9.881,25
Esposito Alfonso	5.400,00	696,60	924,29	7.020,89
Marino Vincenzo	12.000,00	1.548,00	2.053,99	15.601,99
Cannavacciuolo Maria Grazia	19.500,00	2.515,50	3.337,74	25.353,24
Costantino Lazzaro e Sicignano Maria	9.490,00	1.224,21	1.624,36	12.338,57
Sicignano Francesco	12.730,00	1.642,17	2.178,92	16.551,09
Manzi Sebastiano	6.740,00	869,46	1.153,66	8.763,12
	onorari	oneri come per legge	rimborso spese	totale
Fabio, Antonio e Valeria D'Auria	10.350,00	2.782,08	706,80	13.838,88
TOTALE COMPLESSIVO				109.349,03

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I Atti della Regione

Prot. 2015. 0502433 20/07/2015 12,19
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID.

Ass. : 530001 UOD Affari giuridico-legali

Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

DATA DI ARRIVO	22 LUG. 2015
PRESEDA DI CARICO	22 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE	
SETTORE	3001 01 02 03 04
INDICANTE DEL SETTORE	

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Presidenza e Collaborazione del Presidente
GARINETTO

Prot.2015 - 0011435 /UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 U
Fascicolo VARIEDIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE

14 LUG 2015

UOD 01-02-04-05-06-07-08

UOD 03-09-10-11-12-13-14

Firma

Ai Capi dei Dipartimenti

Ai Direttori Generali

All'Assessore al Bilancio

Al Capo di Gabinetto del
Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle
Risorse Finanziarie, Umane e
Strumentali

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- Schemi di disegno di legge di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive- parere.

L'articolo 3, comma 1, lettera a) del comma 1 della, Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, ha modificato l'articolo 117, comma 2, lettera e), Costituzione, attribuendo "l'armonizzazione dei bilanci pubblici", già rimessa alla legislazione concorrente di Stato e Regioni, fra le materie di legislazione esclusiva dello Stato.

Nell'ambito della "armonizzazione", lo Stato ha disciplinato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali, adottando il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo n. 118 del 2011, "il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio". Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a c), individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il riconoscimento e, in ragione della pluralità dei titoli, gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo esaminati dallo scrivente. Detti schemi costituiscono, dunque, un paradigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito; assumendo rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Il disegno di legge regionale di riconoscimento, invero, ha sue caratteristiche peculiari e sebbene rivesta formale veste legislativa non è caratterizzato dalla libertà nei fini che connota ordinariamente la legge quale primario atto politico in cui si compendiano le scelte degli organi di direzione politica della Regione. Riguardo al contenuto dispositivo, non si riscontrano quelle caratteristiche che la tradizionale dottrina ha da sempre riferito alla legge costituita dalla generalità e dalla astrattezza delle sue previsioni che conducono alla indeterminazione dei suoi destinatari (generalità come impersonalità) e alla sua idoneità ad essere applicata un numero indefinito di volte (astrattezza come ripetibilità). Il disegno di legge di riconoscimento costituisce manifestazione, piuttosto che di una discrezionale volontà del legislatore regionale, di una attività che potrebbe qualificarsi come ad emanazione vincolata chiamata ad attuare i parametri normativi propri del provvedimento amministrativo. Ne discende che i pareri di questo Ufficio, una volta chiarito il tenore



*Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

letterale del provvedimento di riconoscimento e integrato, ove occorre, lo schema predisposto dagli uffici finanziari, non potranno che verificare la rispondenza della proposta di disegno di legge al tenore letterale dello schema di provvedimento legislativo riformulato in via generale da questo Ufficio. Si è dell'avviso, pertanto, anche nel rispetto del principio di economicità degli atti, che qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio, con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex articolo 5 del suo Regolamento interno.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che ha emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinverrà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, dello schema definito dagli uffici finanziari, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi € _____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, all'articolo 2 dello schema definito dagli uffici finanziari, si richiede di introdurre il seguente comma: "2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione", al fine di riservarsi la ripetizione di quanto pagato qualora l'opposizione proposta abbia un esito favorevole all'Ente.

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UT, del 13 luglio 2010. In particolare, si ricorda che, nelle rubriche degli articoli i titoli dei decreti legislativi citati devono essere compresi tra parentesi tonde e, all'interno del testo, è da evitare il ricorso a parole o frasi in grassetto o sottolineate.

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosiddette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire allo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito.

Antonio Ferrara

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0371170 28/05/2015 11,27
Mitt.: REGIONE CAMPANIA IL CAPO UFFIC...

Ass.: 510813 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica: 53.8.13. Fascicolo: 3 del 2015

*Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTOProt.2015 - 0009882 /UDCP/GAB/UL del 27/05/2015 U
Fascicolo VARIF -Al Capo Dipartimento della
Politiche TerritorialiAl Direttore Generale per i Lavori
Pubblici e la Protezione CivileAll'Unità Operativa Dirigenziale 13
Genio Civile di Salernop.c. Al Capo di Gabinetto del
Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle
Risorse Finanziarie, Umane e
StrumentaliAl Direttore Generale Risorse
Finanziarie

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA UFFICIO PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO	
DATA DI ARRIVO	28 MAG. 2015
PRESA DI CARICO	
ASSICURAZIONE	
RECESSIONE	
FIRMA	
105 - 204 m	

Oggetto: Schemi di disegno di legge di riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- richieste pareri.

In merito alle richieste di parere inerente l'oggetto (vs. Prot. 351018 del 21/05/2015; 351058 del 21/05/2015), pervenute allo scrivente tramite posta certificata in data 21 maggio 2015, si osserva che ai sensi dell'articolo 3, comma 2, Legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale), e dell'articolo 1, comma 3, Legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (Legge elettorale), nel periodo pre-elettorale gli organi della Regione godono di poteri attenuati che limitano la loro attività agli atti indifferibili e urgenti e alla ordinaria amministrazione, nel cui ambito è da annoverare l'attuazione di espresse disposizioni di legge che richiedono il compimento di attività entro termini e secondo modalità prefissate dalle medesime disposizioni che si attuano. Ponendosi gli schemi di disegno di legge quale attuazione dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e avendo ad oggetto, peraltro, il riconoscimento di debiti fuori bilancio dal cui mancato pagamento possono derivare aggravii di spesa per la amministrazione regionale, attratti gli schemi di disegno di legge alle attività di ordinaria amministrazione, non si partecipano impedimenti alla loro proposizione.

Nel merito, come noto, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è attratto alla materia "armonizzazione dei bilanci pubblici" di spettanza statale e incontra la sua disciplina nell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e), individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il riconoscimento. In ragione della pluralità dei titoli gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo, esaminati dallo scrivente.

Detti schemi costituiscono, dunque, un paradigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito.



*Regione Campania
N. Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

Riguardo i debiti fuori bilancio assume rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

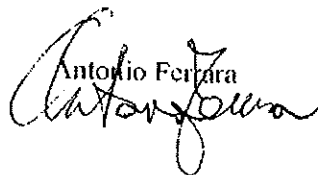
Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, degli schemi proposti, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi € _____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, al comma 2 dell'articolo 2 degli schemi proposti, si richiede di sostituire la parola "avverrà" con le seguenti parole "è sostituito"

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si richiede, riguardo la rubrica dell'articolo 1, di comprendere fra parentesi i soli titoli dei decreti legislativi citati e non l'intera rubrica; riguardo l'articolo 2, comma 1, di rinviare all'articolo 6 non ricorrendo a forme abbreviate (quali ad esempio "art", in luogo della corretta forma "articolo").

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosiddette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire al singolo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti.


Antonio Ferrara

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA**materiale parere prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del**
n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I Atti della Regione

ANTONIO FERRARA

Inviato: venerdì 29 maggio 2015 11.41

A: genio civile; MAURO FERRARA

La presente ai fini della rettifica dell'errore materiale che ricorre nel parere reso da questo Ufficio con nota prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015; si richiede, pertanto, al settimo capoverso di sostituire le parole "è sostituito" con le parole "è eseguito".

Antonio Ferrara

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0375943 29/05/2015 14,31

Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID...

Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015



29 MAG. 2015	
MESSA IN CARICO	
ASSEGNAZIONE	
SETTORE	Serv. 01 02 03 04
	Pos. n. PD PP PS
PARERE	Don - Donato
L. DIRIGENTE DEL SETTORE	

Da "FABIO D'AURIA" <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>

A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 5 marzo 2015 - 17:51

Sentenza TRAP NA 4295/14 Scafarto Fortunato Vs Regione Campania Invio Documentazione

Vi invio i documenti di cui all'oggetto.

Distinti Saluti.

Avv. Fabio D'Auria

Informazioni da ESET NOD32 Antivirus, versione del database delle firme digitali 11274

(20150305)
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

1 controllato da ESET NOD32 Antivirus.

www.nod32.it

Allegato(i)

Scafarto Fortunato PEC Genio Civile.pdf (1197 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0155862 06/03/2015 11,23

Mitt. : STUDIO LEGALE D'AURIA

Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 10 del 2015



GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA - SERVIZIO CIVILE (SALERNO)

DATA 6 MAR. 2015

PROV. DI CARICO

SETTORE

ROMANZ

06/03/2015 10.00

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 - 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 - Fax 081.19725973

Settore Provinciale del Genio Civile

di Salerno

PEC: dq08.uod13@pec.regione.campania.it

Vs Rif. Prot. 2015 0119641 20/02/2015

Scafati li 05 marzo 2015

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

liquidazione Spese e Competenze relative alla sentenza TRAP NA n. **4295_14** in causa tra
altri Vs. Regione Campania
n. 4 del 25 Gennaio 2016

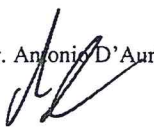
PARTI I

Con riferimento alla Vostra richiesta pervenuta tramite PEC come da prot. summenzionato Vi significhiamo quanto segue:

- 1) Le spese di registrazione non sono state ancora specificate dall'Agenzia delle Entrate, ma verosimilmente saranno calcolate nella misura del 3% sulla somma attualizzata.
- 2) Sono state effettuate ed anticipate da questo studio le spese successive relative alla richiesta e notifica del titolo esecutivo quantificate rispettivamente in euro: 28,32 ed 8,29 per ciascuna delle 4 copie esecutive, già notificate, di cui in questa sede si richiede il rimborso;
- 3) Si allega fattura pro-forma per le competenze contemplate in sentenza;
- 4) Con avvertimento che si procederà ad esecuzione forzata allo scadere del termine di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, salvo poi a rinunciare nel caso di pagamento spontaneo, con riserva di chiedere le spese ed i compensi fino a quel momento maturati.

Distinti Saluti

Avv. Antonio D'Auria



Avv. Fabio D'Auria



Avv. D'Auria Valeria

Valeria D'Auria

ALLEGATI: Fattura Pro forma

Avv. Fabio D'Auria

Via Luigi Sturzo 18
84018 Scafati (SA)
Tel. 0818631242 Fax 08119725973

Codice Fiscale: DRAFBA69M02C129Y
P.Iva: 03683960656

Proforma N° 2 - 1

Data 05/03/2015
*Nota informativa non valida ai fini
Iva e fiscali*

Scafarto Fortunato

Via Oberdan n.13
84018 SCAFATI - SA

Cod. Fiscale SCF FTN 37S18 I483H

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Mulin Valore :

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

Descrizione : Sentenza TRAP 4295/14

	Imponibile
Competenze	€ 9.000,00
Spese generali forfettarie	€ 1.350,00
Contributi Previdenziali 4,00%	€ 414,00
	€ 10.764,00
Totale Imponibile	€ 10.764,00
IVA 22 %	€ 2.368,08
Anticipazioni e Spese Esenti <i>F.C.IVA art.15 dpr 633/72</i>	€ 516,00
TOTALE	€ 13.648,08
Ritenuta d'acconto 20 %	€ 2.070,00
TOTALE	€ 11.578,08

*La presente non costituisce fattura.
La fattura verra' emessa al momento del pagamento.*

RACCOMANDA

Giunta Regionale della Campania

Raccomandata a mano

Ufficio Speciale - Avvocatura Regionale
UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile

60 01 05 00

D.G. 53-08-13

Direzione Generale per i Lavori
Pubblici e la Protezione Civile

UOD Genio Civile di Salerno

Via Sabatini,3

84121 - SALERNO -

C.C. 7361/11

Trasmissione atti di precetto Scafaro Fornaro

DATA DI ARRIVO	16 LUG 2015
PREDA DI CARICO	16 LUG 2015
ASSEGNAZIONE	
SETTORE	Serv. 01 02 03 04
Pos. di	PO. PR. PS.
Il DIRIGENTE DEL SETTORE	

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0456921 01/07/2015 16,07
Mitt. : Avvocatura Regionale

Res. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; P...

Classifica : 4.



Nel dare seguito alla pregressa corrispondenza, si trasmette copia dell'atto di precetto notificato dall'avv. Pizzillo per le valutazioni e determinazioni di competenza.

Si chiede, altresì, di verificare gli avvenuti pagamenti nelle more intervenuti rispetto agli importi indicati dall'avvocato di cui sopra negli atti di precetto in questione.

Il Dirigente dell'UOD 60-01-05

Avv. Lidia Buondonno

ad-

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 - 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 - Fax 081.19725973

Notifica Telematica

ATTO DI PRECETTO

Scafarto Fortunato, nato a Scafati il 18.11.1937, ed ivi residente alla via Oberdan, 13 C.F.: SCF FTM 37S18 I483 H,
rappresentato e difeso - giusta mandato in calce - dall' avv. Fabio D'Auria, nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, con studio in Scafati, alla via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) con lo stesso elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile, Piazza Garibaldi n. 80 PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it FAX: 081.19725973

- in forza della sentenza n. 4295/2014 del TRAP di Napoli, dep. il giorno 27/10/2014 in causa tra Scafarto Fortunato ed altri contro Regione Campania,
- notificata in forma esecutiva il 15/12/2014 al Presidente della Regione Campania, come sopra rappresentato e difeso, intima e fa

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p.t. con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

1) Scafarto Fortunato : € 9.877,43 oltre interessi fino al soddisfo di cui:

A) 7.600,00 *Sorta Capitale*

B) 983,46 *Rivalutazione dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza*

C) 1.255,55 *Interessi sulla somma annualmente rivalutata dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza*

D) 9.839,02 *Totale alla data della sentenza 27/10/2014*

E) 38,41 *Interessi dalla data della sentenza al precetto (su d)*

F) 9.877,43 *Totale alla data del precetto (04/06/2015)*

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0405409 12/06/2015 10,22
Mitt.: SCAFARTO FORTUNATO
Rec.: Avvocatura Regionale
Classif. 4.1.1.

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

2) Avv. Fabio D'Auria € 24,80 + €7,00 per spese di copie e notifica sentenza, oltre ai compensi successivi alla sentenza da determinare in base al disposto di cui all'art. 9, c.2° D.L. 1/2012 e successive modifiche, da liquidarsi dal G.E. o, in difetto, da azionarsi con separato atto di precetto, oltre interessi e spese successive al presente atto. Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 04 giugno 2015

Avv. Fabio D'Auria

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto

Scafarto Fortunato nato a Scafati (SA) il 18/11/1937 ed ivi residente in via Oberdan n. 13; C.F. SCFFTN37S181483H.

Delego

L'avv. Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y), con studio in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo 18, PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it eleggendo domicilio presso il suo studio.

a rappresentarmi e difendermi

in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, del procedimento esecutivo nei confronti della Regione Campania, relativo al recupero delle somme riconosciute con la sentenza

del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli n. 4295/2014

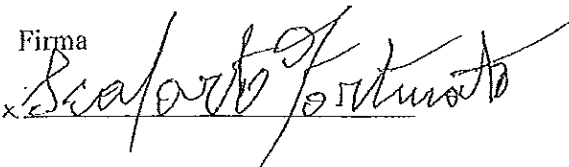
conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunciare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale,

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

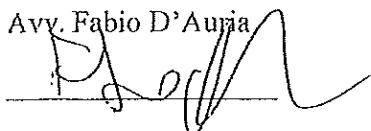
Scafati li

Firma

x 

Vera ed autentica la superiore firma

Avv. Fabio D'Auria



RELATA DI NOTIFICA

(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto Avv. Fabio D'Auria - C.F. DRAFBA69M02C129Y, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in SCAFATI - 84018, via Luigi Sturzo n° 18, in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di Scafarto Fortunato, codice fiscale SCFFTN37S18I483H, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c. mediante messaggio inviato dalla PEC mittente f.dauria@avvocatinocera-pec.it iscritta al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE)

NOTIFICO

ad ogni effetto di legge l'allegato ATTO DI PRECETTO a:

Regione Campania, partita iva 80011990639, Via Santa Lucia 81 NAPOLI all'indirizzo PEC

urp@pec.regione.campania.it estratto dal Registro delle Amministrazioni Pubbliche, brevemente indicePA o IPA, consultabile al sito <http://www.indicepa.gov.it>

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'instaurando giudizio civile innanzi al TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis comma 2 e 6 comma 1 della L. 53/94 così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'art. 22 comma del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm., che l'atto notificato è originale informatico da me predisposto.

Attesto da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica, sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:

- ATTO DI PRECETTO (Scafarto Fortunato PRECETTO.pdf,p7m - 257 kb) - Riferimento temporale UTC:
2015-06-09T08:03:12.000Z

Impronta SHA256: 66d69826cebd2c88052bcfd445208aef5144459d74ca5906f242c66e9a1c4a1b

- Procura alle Liti (Scafarto Fortunato PROCURA.pdf,p7m - 344 kb) - Riferimento temporale UTC:
2015-06-09T09:21:03.000Z

Impronta SHA256: 2da5582f646b55e78eddc6aa1356e2ea3293dfb43817a4008499d1352f921c6

Lì, 09/06/2015

Avv. Fabio D'Auria

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: 10/06/2015 13:30
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 10/06/2015 alle ore 13:30:09 (+0200) il messaggio

"I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da
"urp@pec.regione.campania.it"

indirizzato a:

f.dauria@avvocatinocera-pec.it

us01@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo del messaggio: opec275.20150610133009.00748.03.7.1@pec.actalis.it

—postacert.eml—

Oggetto: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "urp" <urp@pec.regione.campania.it>
Data: 10/06/2015 13:30
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Si inoltra per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

—POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml—

Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>
Data: 09/06/2015 18:23
A: <urp@pec.regione.campania.it>

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS L. 53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI
ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN SOFTWARE
SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E CHE TALI SOFTWARE
SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN
RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O DISINSTALLAZIONE DI
TALI APPLICATIVI.

—Allegati:—

dati-cert.xml	932 bytes
postacert.eml	892 KB
POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml	890 KB
Scafarto Fortunato PRECETTO.pdf.p7m	257 KB
Relata_Notifica_Scafarto.pdf.p7m	47,6 KB
Scafarto Fortunato PROCURA.pdf.p7m	344 KB

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

Notifica Telematica

ATTO DI PRECETTO

Sicignano Francesco, nato a S. Antonio Abate il 28.01.1945, e residente in Scafati alla via E. De Filippo, 16 C.F.: SCG FCN 45A28 I300 E, rappresentato e difeso – giusta mandato in calce al presente atto – dall' avv. Fabio D'Auria, nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, con studio in Scafati, alla via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) con lo stesso elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile, Piazza Garibaldi n. 80 PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it FAX: 081.19725973

- in forza della sentenza n. 4295/2014 del TRAP di Napoli, dep. il giorno 27/10/2014 in causa tra Scafarto Fortunato ed altri contro Regione Campania,
- notificata in forma esecutiva il 15/12/2014 al Presidente della Regione Campania, come sopra rappresentato e difeso, intima e fa

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p.t. con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

1) Sicignano Francesco : € 16.544,69 oltre interessi fino al soddisfo di cui:

A) 12.730,00 Sorta Capitale

B) 1.647,30 Rivalutazione dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza

C) 2.103,05 Interessi sulla somma annualmente rivalutata dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza

D) 16.480,35 Totale alla data della sentenza 27/10/2014

E) 64,34 Interessi dalla data della sentenza al precetto (su d)

F) 16.544,69 Totale alla data del precetto (04/06/2015)

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 - 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 - Fax 081.19725973

2) Avv. Fabio D'Auria € 24,80 + €7,00 per spese di copie e notifica sentenza, oltre ai compensi successivi alla sentenza da determinare in base al disposto di cui all'art. 9, c.2° D.L. 1/2012 e successive modifiche, da liquidarsi dal G.E. o, in difetto, da azionarsi con separato atto di precetto, oltre interessi e spese successive al presente atto. Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati li 04 giugno 2015

Avv. Fabio D'Auria

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto

Sicignano Francesco, nato a S. Antonio Abate (NA) il 28.01.1945, e
residente in Scafati (SA) alla via E. De Filippo n. 16; C.F.: SCG PCN 45A28
I300 E.

Delego

L'avv. **Fabio D'Auria** (CF: DRAFBA69M02C129Y), con studio in Scafati
(SA) alla Via Luigi Sturzo 18, PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it
eleggendo domicilio presso il suo studio.

a rappresentarmi e difendermi

in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, del procedimento
esecutivo nei confronti della Regione Campania, relativo al recupero delle
somme riconosciute con la sentenza

del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli n. 4295/2014

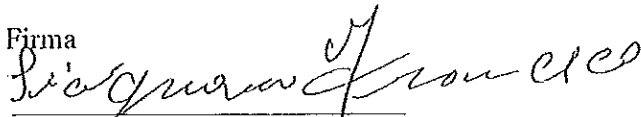
conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di
transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia,
farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunciare alla
comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in
causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni
cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare
rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto
legale,

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive
modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati
personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente
mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai
sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M.
Giustizia n. 48/2013.

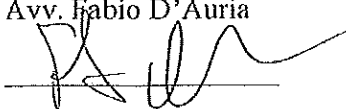
Scafati lì

Firma



Vera ed autentica la superiore firma

Avv. Fabio D'Auria



REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0403058 11/06/2015 10,53
Rit. : D'AURIA FABIO
Ass. : Avvocatura Regionale
Classifica : 4.1.1.



10 GIU 2015

RELATA DI NOTIFICA

(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto Avv. Fabio D'Auria - C.F. DRAFBA69M02C129Y, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in SCAFATI - 84018, via Luigi Sturzo n° 18, in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di Sicignano Francesco, codice fiscale SCGFNC45A28I300E, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c. mediante messaggio inviato dalla PEC mittente f.dauria@avvocatinocera-pec.it iscritta al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE)

NOTIFICO

ad ogni effetto di legge l'allegato ATTO DI PRECETTO a:

Regione Campania, partita iva 80011990639, Via Santa Lucia 81 NAPOLI all'indirizzo PEC
urp@pec.regione.campania.it estratto dal Registro INI-PEC (<https://www.inippec.gov.it>)

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'instaurando giudizio civile innanzi al TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis comma 2 e 6 comma 1 della L. 53/94 così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'art. 22 comma del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm., che l'atto notificato è originale informatico da me predisposto.

Attesto da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica, sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:

- ATTO DI PRECETTO (Sicignano Francesco PRECETTO.pdf.p7m - 257 kb) - Riferimento temporale UTC:
2015-06-09T06:53:27.000Z

Impronta SHA256: 16de6cfb59cc00025914d7462aaa89985e71f376df1b822b9d267bd5a9984fea

- Procura alle Liti (Sicignano Francesco PROCURA.pdf - 352 kb) - Riferimento temporale UTC:
2015-06-09T06:49:48.000Z

Impronta SHA256: dec99278678838083114457c4e7ddd46838dd628a5a688d004c595a61851970b

Lì, 09/06/2015

Avv. Fabio D'Auria

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

Data: 09/06/2015 21:44

A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>

CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/06/2015 alle ore 21:44:49 (+0200) il messaggio

"I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da
"urp@pec.regione.campania.it"

indirizzato a:

f.dauria@avvocatinocera-pec.it

us01@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo del messaggio: opec275.20150609214449.01903.03.6.2@pec.actalis.it

—postacert.eml—

Oggetto: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: "urp" <urp@pec.regione.campania.it>

Data: 09/06/2015 13:26

A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>

CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Si inoltra per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

—POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml—

Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>

Data: 09/06/2015 10:39

A: <urp@pec.regione.campania.it>

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS L. 53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI
ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN SOFTWARE
SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E CHE TALI SOFTWARE
SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN
RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O DISINSTALLAZIONE DI
TALI APPLICATIVI.

—Allegati:—

dati-cert.xml	932 bytes
postacert.eml	903 KB
POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml	901 KB
Sicignano Francesco PRECETTO.pdf.p7m	257 KB
Relata_Notifica_Sicignano.pdf.p7m	47,5 KB
Sicignano Francesco PROCURA.pdf	352 KB

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 - 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 - Fax 081.19725973

Notifica Telematica

ATTO DI PRECETTO

Cannavacciuolo Maria Grazia, nata a Lettere il 10.01.1971, e residente in S. Antonio Abate, alla via Stabia, 277 C.F.: CNN MGR 71A50 B557 Q, rappresentata e difesa – giusta mandato in calce al presente atto – dall' avv. Fabio D'Auria, nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, con studio in Scafati, alla via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) con lo stesso elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile, Piazza Garibaldi n. 80 PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it FAX: 081.19725973

- in forza della sentenza n. 4295/2014 del TRAP di Napoli, dep. il giorno 27/10/2014 in causa tra Scafarto Fortunato ed altri contro Regione Campania,
- notificata in forma esecutiva il 15/12/2014 al Presidente della Regione Campania, come sopra rappresentata e difesa, intima e fa

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p.t. con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

1) Cannavacciuolo Maria Grazia : € 25.343,41 oltre interessi fino al soddisfo di cui:

A) 19.500,00 Sorta Capitale

B) 2.523,36 Rivalutazione dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza

C) 3.221,48 Interessi sulla somma annualmente rivalutata dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza

D) 25.244,85 Totale alla data della sentenza 27/10/2014

E) 98,56 Interessi dalla data della sentenza al precetto (su d)

F) 25.343,41 Totale alla data del precetto (04/06/2015)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0403024 11/06/2015 10,48
1144.1 CRIMINACCIUOLO MARIA GRAZIA
Ass. l'Avvocatura Regionale
Classifico: 4.1.1.

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante In Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante In Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

2) Avv. Fabio D'Auria € 24,80 + €7,00 per spese di copie e notifica sentenza, oltre ai compensi successivi alla sentenza da determinare in base al disposto di cui all'art. 9, c.2° D.L. 1/2012 e successive modifiche, da liquidarsi dal G.E. o, in difetto, da azionarsi con separato atto di precetto, oltre interessi e spese successive al presente atto.

Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 4 giugno 2015

Avv. Fabio D'Auria

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto

Cannavacciuolo Maria Grazia nata a Lettere (NA) il 10/01/1971 e residente a S. Antonio Abate (NA) in via Stabia n. 277; CF CNNMGR71A50E557Q.

Delego

L'avv. Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y), con studio in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo 18, PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it eleggendo domicilio presso il suo studio.

a rappresentarmi e difendermi

in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, del procedimento esecutivo nei confronti della Regione Campania, relativo al recupero delle somme riconosciute con la sentenza

del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli n. 4295/2014

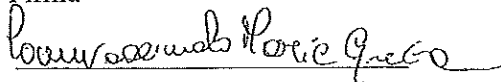
conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunciare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale,

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

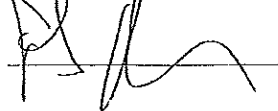
Scafati lì

Firma



Vera ed autentica la superiore firma

Avv. Fabio D'Auria



RELATA DI NOTIFICA

(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto Avv. Fabio D'Auria - C.F. DRAFBA69M02C129Y, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in SCAFATI - 84018, via Luigi Sturzo n° 18, in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di Cannavacciuolo Maria Grazia, codice fiscale CNMGR71A50E557Q, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c. mediante messaggio inviato dalla PEC mittente f.dauria@avvocatinocera-pec.it iscritta al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE)

NOTIFICO

ad ogni effetto di legge l'allegato ATTO DI PRECETTO a:

Regione Campania, partita iva 80011990639, Via Santa Lucia 81 NAPOLI all'indirizzo PEC

urp@pec.regione.campania.it estratto dal Registro delle Amministrazioni Pubbliche, brevemente indicePA o IPA, consultabile al sito <http://www.indicepa.gov.it>

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'instaurando giudizio civile innanzi al TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis comma 2 e 6 comma 1 della L. 53/94 così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'art. 22 comma del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm., che l'atto notificato è originale informatico da me predisposto.

Attesto da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica, sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:

- ATTO DI PRECETTO (Cannavacciuolo Maria Grazia PRECETTO.pdf.p7m - 257 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T07:35:19.000Z

Impronta SHA256: d66e37cda56d964f74b778cdcc2db1b80b74f966517e0b1f496dbb4b78f1e998

- Procura alle Liti (Cannavacciuolo Maria Grazia PROCURA.pdf - 350 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T06:59:56.000Z

Impronta SHA256: c02083309cb9911680056efc4ceae3e6215607d3ed6c593bcad31df22ad2a683

Lì, 09/06/2015

Avv. Fabio D'Auria

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

Data: 09/06/2015 21:50

A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>

CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/06/2015 alle ore 21:50:03 (+0200) il messaggio

"I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da
"urp@pec.regione.campania.it"

indirizzato a:

f.dauria@avvocatinocera-pec.it

us01@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo del messaggio: opec275.20150609215003.01976.05.26.2@pec.actalis.it

—postacert.eml—

Oggetto: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: "urp" <urp@pec.regione.campania.it>

Data: 09/06/2015 13:26

A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>

CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Si inoltra per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

—POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml—

Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>

Data: 09/06/2015 10:57

A: <urp@pec.regione.campania.it>

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS L. 53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI
ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN SOFTWARE
SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E CHE TALI SOFTWARE
SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN
RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O DISINSTALLAZIONE DI
TALI APPLICATIVI.

—Allegati:—

dati-cert.xml	933 bytes
postacert.eml	901 KB
POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml	898 KB
Cannavacciuolo Maria Grazia PRECETTO.pdf.p7m	257 KB
Relata_Notifica_Cannavacciuolo.pdf.p7m	47,8 KB
Cannavacciuolo Maria Grazia PROCURA.pdf	350 KB

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

Notifica Telematica

ATTO DI PRECETTO

Costantino Lazzaro, nato a Scafati il 26.03.1954, ed ivi residente alla via Cappelle Trav. Luca Giordano, 12 C.F.: CST LZR 54C26 I483 D, e
Sicignano Maria, nata a C/mare di Stabia il 27.07.1961, e residente alla via Cappelle Trav. Luca Giordano, 12 C.F.: SCG MRA 61L67 C129 N,
rappresentati e difesi – giusta mandato in calce al presente atto – dall' avv. Fabio D'Auria, nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, con studio in Scafati, alla via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) con lo stesso elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile, Piazza Garibaldi n. 80 PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it FAX: 081.19725973

- in forza della sentenza n. 4295/2014 del TRAP di Napoli, dep. il giorno 27/10/2014 in causa tra Scafarto Fortunato ed altri contro Regione Campania,
- notificata in forma esecutiva il 15/12/2014 al Presidente della Regione Campania, come sopra rappresentati e difesi, intima e fa

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p.t. con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

1) Costantino Lazzaro e Sicignano Maria : € 12.333,80 oltre interessi fino al soddisfo di cui:

A) 9.490,00 *Sorta Capitale*

B) 1.228,04 *Rivalutazione dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza*

C) 1.567,79 *Interessi sulla somma annualmente rivalutata dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza*

D) 12.285,83 *Totale alla data della sentenza 27/10/2014*

E) 47,97 *Interessi dalla data della sentenza al precetto (su d)*

F) 12.333,80 *Totale alla data del precetto (04/06/2015)*

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0403021 11/06/2015 10,48
Rit. : LAZZARO COSTANTINO
Ass. : Avvocatura Regionale
Classifica : 4.1.1.

10/6/15
[Signature]

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

2) Avv. Fabio D'Auria € 24,80 + €7,00 per spese di copie e notifica sentenza, oltre ai compensi successivi alla sentenza da determinare in base al disposto di cui all'art. 9, c.2° D.L. 1/2012 e successive modifiche, da liquidarsi dal G.E. o, in difetto, da azionarsi con separato atto di precetto, oltre interessi e spese successive al presente atto. Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 04 giugno 2015

Avv. Fabio D'Auria

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto

Costantino Lazzaro nato a Scafati il 26/3/1954 C.F. CSTLZR54C26I483D e
la moglie Sicignano Maria nata a C/mare di Stabia il 27/07/1961 C.F.
SCGMRA61L67C129N, entrambi residenti in Scafati alla via Cappelle, trav.
Luca Giordano 12.

Delego

L'avv. Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y), con studio in Scafati
(SA) alla Via Luigi Sturzo 18, PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it
eleggendo domicilio presso il suo studio.

a rappresentarmi e difendermi

in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, del procedimento
esecutivo nei confronti della Regione Campania, relativo al recupero delle
somme riconosciute con la sentenza

del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli n. 4295/2014

conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di
transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia,
farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunciare alla
comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in
causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni
cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare
rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto
legale,

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive
modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati
personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente
mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai
sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M.
Giustizia n. 48/2013.

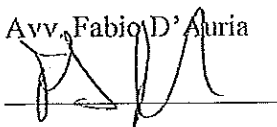
Scafati lì

Firma



Vera ed autentica la superiore firma

Avv. Fabio D'Auria



RELATA DI NOTIFICA

(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto Avv. Fabio D'Auria - C.F. DRAFBA69M02C129Y, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in SCAFATI - 84018, via Luigi Sturzo n° 18, in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di Costantino Lazzaro, codice fiscale CSTLZR54C26I483D, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c. mediante messaggio inviato dalla PEC mittente f.dauria@avvocatinocera-pec.it iscritta al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE)

NOTIFICO

ad ogni effetto di legge l'allegato ATTO DI PRECETTO a:

Regione Campania, partita iva 80011990639, Via Santa Lucia 81 NAPOLI all'indirizzo PEC
urp@pec.regione.campania.it estratto dal Registro delle Amministrazioni Pubbliche, brevemente indicePA o
IPA, consultabile al sito <http://www.indicepa.gov.it>

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'instaurando giudizio civile innanzi al TRIBUNALE
ORDINARIO DI NAPOLI

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis comma 2 e 6 comma 1 della L. 53/94 così
come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal
comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'art. 22 comma del Decreto Legislativo 7 marzo 2005,
n. 82 e ss. mm., che l'atto notificato è originale Informatico da me predisposto.

Attesto da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica, sottoscritta digitalmente,
contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:

- ATTO DI PRECETTO (Costantino Lazzaro e Sicignano Maria PRECETTO.pdf.p7m - 258 kb) - Riferimento
temporale UTC: 2015-06-09T09:14:36.000Z

Impronta SHA256: ce0b69297e6a411e479654fe4a6d50007cf883eef96f6c483885c3da2923209b

- Procura alle Liti (Costantino Lazzaro e Sicignano Maria PROCURA.pdf - 379 kb) - Riferimento temporale
UTC: 2015-06-09T07:01:29.000Z

Impronta SHA256: 9a3dfdc6612d285a75f0c2c57095a9533135f21e87ec9fc268958079fc2a7d37

Lì, 09/06/2015

Avv. Fabio D'Auria

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

Data: 09/06/2015 22:01

A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>

CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/06/2015 alle ore 22:01:54 (+0200) il messaggio

"I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da
"urp@pec.regione.campania.it"

indirizzato a:

f.dauria@avvocatinocera-pec.it

us01@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo del messaggio: opec275.20150609220155.13409.06.34.2@pec.actalis.it

—postacert.eml—

Oggetto: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: "urp" <urp@pec.regione.campania.it>

Data: 09/06/2015 13:27

A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>

CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Si inoltra per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

—POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml—

Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>

Data: 09/06/2015 11:16

A: <urp@pec.regione.campania.it>

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS L. 53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI
ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN SOFTWARE
SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E CHE TALI SOFTWARE
SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN
RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O DISINSTALLAZIONE DI
TALI APPLICATIVI.

—Allegati:—

dati-cert.xml	933 bytes
postacert.eml	941 KB
POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml	939 KB
Costantino Lazzaro e Sicignano Maria PRECETTO.pdf.p7m	258 KB
Relata_Notifica_Costantino.pdf.p7m	47,6 KB
Costantino Lazzaro e Sicignano Maria PROCURA.pdf	379 KB

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

Notifica Telematica

ATTO DI PRECETTO

Marino Vincenzo, nato a S. Antonio Abate il 19.10.1952, ed ivi residente alla via Paludicella, 109 C.F.: MRN VCN 52R19 I300 Z, rappresentato e difeso – giusta mandato in calce al presente atto – dall' avv. Fabio D'Auria, nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, con studio in Scafati, alla via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) con lo stesso elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile, Piazza Garibaldi n. 80 PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it FAX: 081.19725973

- in forza della sentenza n. 4295/2014 del TRAP di Napoli, dep. il giorno 27/10/2014 in causa tra Scafarto Fortunato ed altri contro Regione Campania,
- notificata in forma esecutiva il 15/12/2014 al Presidente della Regione Campania, come sopra rappresentato e difeso, intima e fa

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p. con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

1) Marino Vincenzo : € 15.595,95 oltre interessi fino al soddisfo di cui:

A) 12.000,00 Sorta Capitale

B) 1.552,84 Rivalutazione dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza

C) 1.982,45 Interessi sulla somma annualmente rivalutata dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza

D) 15.535,29 Totale alla data della sentenza 27/10/2014

E) 60,66 Interessi dalla data della sentenza al precetto (su d)

F) 15.595,95 Totale alla data del precetto (04/06/2015)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0403383 11/06/2015 11,29
Mitt. : MARINO VINCENZO
Ras. : Avvocatura Regionale
Classifica : 4.1.1.

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

2) Avv. Fabio D'Auria € 24,80 + €7,00 per spese di copie e notifica sentenza, oltre ai compensi successivi alla sentenza da determinare in base al disposto di cui all'art. 9, c.2° D.L. 1/2012 e successive modifiche, da liquidarsi dal G.E. o, in difetto, da azionarsi con separato atto di precetto, oltre interessi e spese successive al presente atto. Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 04 Giugno 2015

Avv. Fabio D'Auria

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto

Marino Vincenzo nato a S. Antonio Abate (NA) il 19/10/1952 ed ivi
residente alla via Paludicella n. 109, C.F. MRNVCN52R19I300Z.

Delego

L'avv. **Fabio D'Auria** (CF: DRAFBA69M02C129Y), con studio in Scafati
(SA) alla Via Luigi Sturzo 18, PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it
eleggendo domicilio presso il suo studio.

a rappresentarmi e difendermi

in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, del procedimento
esecutivo nei confronti della Regione Campania, relativo al recupero delle
somme riconosciute con la sentenza

del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli n. 4295/2014

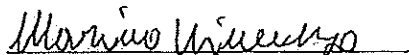
conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di
transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia,
farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunciare alla
comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in
causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni
cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare
rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto
legale,

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive
modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati
personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente
mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai
sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M.
Giustizia n. 48/2013.

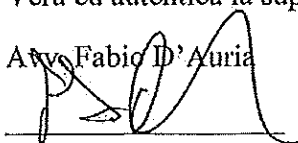
Scafati li

Firma



Vera ed autentica la superiore firma

Avv. Fabio D'Auria



RELATA DI NOTIFICA

(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto Avv. Fabio D'Auria - C.F. DRAFBA69M02C129Y, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in SCAFATI - 84018, via Luigi Sturzo n° 18, in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di Marino Vincenzo, codice fiscale MRNVCN52R19I300Z, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c. mediante messaggio inviato dalla PEC mittente f.dauria@avvocatinocera-pec.it iscritta al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE)

NOTIFICO

ad ogni effetto di legge l'allegato ATTO DI PRECETTO a:

Regione Campania, partita iva 80011990639, Via Santa Lucia 81 NAPOLI all'indirizzo PEC

urp@pec.regione.campania.it estratto dal Registro delle Amministrazioni Pubbliche, brevemente indicePA o IPA, consultabile al sito <http://www.indicepa.gov.it>

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'instaurando giudizio civile innanzi al TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis comma 2 e 6 comma 1 della L. 53/94 così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'art. 22 comma del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm., che l'atto notificato è originale informatico da me predisposto.

Attesto da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica, sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:

- ATTO DI PRECETTO (Marino Vincenzo PRECETTO.pdf.p7m - 257 kb) - Riferimento temporale UTC:

2015-06-09T07:37:00.000Z

Impronta SHA256: f53a1e62084ae1483092ead79cc610626413bd5d771967349841317f231d7441

- Procura alle Liti (Marino Vincenzo PROCURA.pdf.p7m - 355 kb) - Riferimento temporale UTC:

2015-06-09T09:22:47.000Z

Impronta SHA256: a8b1264bbdb5d89ee0d4fb9fa51f8076a17ce1790a0e8080faf3e0886e7546d8

Lì, 09/06/2015

Avv. Fabio D'Auria

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

Data: 09/06/2015 16:47

A: "Avvocatura" <us01@pec.regione.campania.it>

CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/06/2015 alle ore 16:47:42 (+0200) il messaggio

"I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da

"urp@pec.regione.campania.it"

indirizzato a:

f.dauria@avvocatinocera-pec.it

us01@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo del messaggio: opec275.20150609164742.13519.06.10.2@pec.actalis.it

— postacert.eml —

Oggetto: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: "urp" <urp@pec.regione.campania.it>

Data: 09/06/2015 13:27

A: "Avvocatura" <us01@pec.regione.campania.it>

CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Si inoltra per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

— POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml —

Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>

Data: 09/06/2015 11:40

A: <urp@pec.regione.campania.it>

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS L. 53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN SOFTWARE SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E CHE TALI SOFTWARE SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O DISINSTALLAZIONE DI TALI APPLICATIVI.

— Allegati: —

dati-cert.xml	933 bytes
postacert.eml	907 KB
POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml	904 KB
Marino Vincenzo PRECETTO.pdf.p7m	257 KB
Relata_Notifica_Marino.pdf.p7m	47,6 KB
Marino Vincenzo PROCURA.pdf.p7m	355 KB

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

Notifica Telematica

ATTO DI PRECETTO

Manzi Sebastiano, nato a Scafati il 06.07.1928, ed ivi residente alla via E. De Filippo, 16 C.F.: MNZ SST 28L06 I483 L,

rappresentato e difeso – giusta mandato in calce al presente atto – dall' avv. Fabio D'Auria, nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, con studio in Scafati, alla via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) con lo stesso elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile, Piazza Garibaldi n. 80 PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it FAX: 081.19725973

- in forza della sentenza n. 4295/2014 del TRAP di Napoli, dep. il giorno 27/10/2014 in causa tra Scafarto Fortunato ed altri contro Regione Campania,
- notificata in forma esecutiva il 15/12/2014 al Presidente della Regione Campania, come sopra rappresentato e difeso, intima e fa

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p.t. con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

1) **Manzi Sebastiano : € 8.759,72** oltre interessi fino al soddisfo di cui:

A) 6.740,00 Sorta Capitale

B) 872,18 Rivalutazione dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza

C) 1.113,48 Interessi sulla somma annualmente rivalutata dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza

D) 8.725,65 Totale alla data della sentenza 27/10/2014

E) 34,37 Interessi dalla data della sentenza al precetto (su d)

F) 8.759,72 Totale alla data del precetto (04/06/2015)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0406430 12/06/2015 10,24
Mitt.: MANZI SEBASTIANO
Rec.: Avvocatura Regionale
Clausura: 4.1.1.

11 GIU 2015

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

2) Avv. Fabio D'Auria € 24,80 + €7,00 per spese di copie e notifica sentenza, oltre ai compensi successivi alla sentenza da determinare in base al disposto di cui all'art. 9, c.2° D.L. 1/2012 e successive modifiche, da liquidarsi dal G.E. o, in difetto, da azionarsi con separato atto di precetto, oltre interessi e spese successive al presente atto. Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 04 giugno 2015

Avv. Fabio D'Auria

RELATA DI NOTIFICA

(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto Avv. Fabio D'Auria - C.F. DRAFBA69M02C129Y, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in SCAFATI - 84018, via Luigi Sturzo n° 18, in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di Manzi Sebastiano, codice fiscale MNZSST28L06I483L, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c. mediante messaggio inviato dalla PEC mittente f.dauria@avvocatinocera-pec.it iscritta al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE)

NOTIFICO

ad ogni effetto di legge l'allegato ATTO DI PRECETTO a:

Regione Campania, partita iva 80011990639, Via Santa Lucia 81 NAPOLI all'indirizzo PEC
urp@pec.regione.campania.it estratto dal Registro delle Amministrazioni Pubbliche, brevemente indicePA o
IPA, consultabile al sito <http://www.indicepa.gov.it>

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'instaurando giudizio civile innanzi al TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis comma 2 e 6 comma 1 della L. 53/94 così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'art. 22 comma del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm., che l'atto notificato è originale informatico da me predisposto.

Attesto da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica, sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:

- ATTO DI PRECETTO (Manzi Sebastiano PRECETTO.pdf.p7m - 256 kb) - Riferimento temporale UTC:

2015-06-09T16:26:40.000Z

Impronta SHA256: 7aaa30d15c294a836c0cc16087037a9affe6ddb39c989d5011c65c95cc568587

- Procura alle Liti (Manzi Sebastiano PROCURA.pdf.p7m - 342 kb) - Riferimento temporale UTC:

2015-06-09T16:27:00.000Z

Impronta SHA256: c6eea41c0e0699155aff269c514230db9863fb64d943f12d32c7e4e8459f2892

Lì, 09/06/2015

Avv. Fabio D'Auria

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto

Manzi Sebastiano nato a Scafati (SA) il 06.07.1928 ed ivi residente alla via
E. De Filippo n. 16; C.F.: MNZ SST 28L06 I483 L.

Delego

L'avv. Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y), con studio in Scafati
(SA) alla Via Luigi Sturzo 18, PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it
eleggendo domicilio presso il suo studio.

a rappresentarmi e difendermi

in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, del procedimento
esecutivo nei confronti della Regione Campania, relativo al recupero delle
somme riconosciute con la sentenza

del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli n. 4295/2014

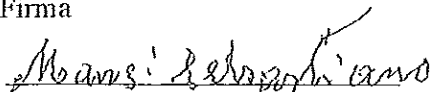
conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di
transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia,
farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunciare alla
comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in
causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni
cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare
rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto
legale,

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive
modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati
personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente
mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai
sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M.
Giustizia n. 48/2013.

Scafati li

Firma



Vera ed autentica la superiore firma

Avv. Fabio D'Auria

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

Data: 10/06/2015 13:34

A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>

CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 10/06/2015 alle ore 13:34:19 (+0200) il messaggio

"I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da
"urp@pec.regione.campania.it"

indirizzato a:

f.dauria@avvocatinocera-pec.it

us01@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo del messaggio: opec275.20150610133419.02795.09.1.1@pec.actalis.it

— postacert.eml —

Oggetto: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: "urp" <urp@pec.regione.campania.it>

Data: 10/06/2015 13:34

A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>

CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Si inoltra per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

— POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml —

Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>

Data: 09/06/2015 19:22

A: <urp@pec.regione.campania.it>

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS L. 53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI
ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN SOFTWARE
SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E CHE TALI SOFTWARE
SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN
RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O DISINSTALLAZIONE DI
TALI APPLICATIVI.

— Allegati: —

dati-cert.xml	932 bytes
postacert.eml	889 KB
POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml	886 KB
Manzi Sebastiano PRECETTO.pdf.p7m	256 KB
Relata_Notifica_Manzi.pdf.p7m	47,6 KB
Manzi Sebastiano PROCURA.pdf.p7m	342 KB